

**BUONE FESTE
AI NOSTRI LETTORI**

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Diffusione straordinaria

**Sabato 31
dicembre
Venerdì 6
gennaio**

Per il '67: 20.000 nuovi abbonamenti all'Unità

Il FNL «è fedele ai suoi ideali di umanità»

Da oggi la tregua nel Vietnam

Le parole del Natale

L E PAROLE di Natale: pace e giustizia. Sono parole amare, anche quest'anno. E' di questi giorni una disputa americana che fa rabbrivire. Una rivista cattolica di New York, « Ramparts », ha pubblicato l'accorato studio di un professore di università dal quale si ricava che « secondo stime prudenti 55.000 civili furono uccisi nel 1964 nel Vietnam e centomila in ciascuno dei due anni successivi. Il che vuol dire che non meno di 415.000 civili sono stati uccisi dal 1961 ». Di questi, aggiunge la rivista, si calcola che circa 250.000 siano bambini.

La pubblicazione non è rimasta inosservata: e le fonti ufficiose di Saigon hanno reagito. Si tratta di una esagerazione, hanno dichiarato, determinata forse dal fatto che « mancano statistiche rigorosamente ufficiali ». I conti « ufficiosi » che le autorità americane di Saigon propongono sono diversi. Da essi risulta che gli americani e i collaborazionisti non uccidono mai più di mille persone al mese, ferendone soltanto tremila. Il totale quindi ascenderebbe a 72.000 morti e 200.000 feriti. Una bazzecola.

Non sappiamo con esattezza quale dei due conti sia il più esatto. Sappiamo però che è certamente esatto concludere che la civiltà americana, in questi anni, accanto alle cifre del suo « boom » e delle sue recessioni, deve aggiungere anche queste. E sappiamo che, secondo Moro, noi italiani dovremmo « comprendere », quasi perdonare, queste cifre. Le comprendiamo benissimo, ma non come vorrebbe Moro. Dalle cifre del genocidio americano nel Vietnam, comprendiamo infatti che il mondo dell'imperialismo è vecchio, ripugnante, inaccettabile. Non può essere questo, con la sua rozza e spietata filosofia, il mondo destinato a contare nel futuro. Non può essere questo, che non sa offrire altro che prove di forza in nome di ideali contraddetti da una prassi volgarissima e incivile, il mondo di quegli « uomini di buona volontà » cui il Papa si rivolgerà, parlando a Firenze.

FIRENZE. Un altro nome che impone un pensiero e una decisione per cambiare, se lo si vuole cambiare davvero, il vecchio mondo in tutte le sue strutture. Sono queste, infatti, che rischiano di rendere vaghi e ingenui come « pensierini di Natale » i proponenti, anche onesti, di chi vorrebbe cambiare le cose senza però andare al fondo dei problemi. Poiché di questo si tratta: e questo si comprende, ad ogni apertura di pagina della grande e piccola cronaca di questi tempi. C'è dovunque, dal Vietnam, a Firenze, fino ad Agrigento, qualcosa di più che l'azione perfida di uomini di cattiva volontà a creare alluvioni, di sangue, di fango, di rapina. C'è in realtà un sistema, un intreccio di interessi materiali cui taluno osa dare persino il nome di « civiltà », che ormai è giunto al punto di contrapporsi insanabilmente all'uomo e ai suoi diritti più semplici e naturali, del vivere e del lavorare in pace.

E' innanzitutto dalla consapevolezza della violazione di questi diritti che parte, in forme diverse, l'azione di riscatto. Ed è dalla fiducia, matura e fuori del mito, che si possa dare un'alternativa al sistema lacerante che distacca sempre più l'uomo da se stesso, che nascono non già le miti velleità ma le inarrestabili spinte al mutamento di chi non vuole che il mondo continui ad essere condizionato, quasi per dettato inevitabile, da una società che accetta come naturali tanto le statistiche dei morti di « napalm », quanto le « fatalità » di Firenze e le « abnormità » di Agrigento.

S I TRATTA, dunque, di rendere concrete queste spinte. Sapere che esse non si limitano a dire « no » e non predicano mondi di fiaba: ma che mirano a realizzare un'operazione razionale, scavare nel concreto dei problemi e di lì partire per risolverli. Conoscendo anche che, da tempo, il socialismo è passato dalla utopia alla scienza e che, quindi, questo è il secolo e questi sono gli anni, in cui spetta all'uomo compiere il salto cui la storia e la scienza lo spingono. Di fronte a ciò che la cronaca insegna non si tratta, dunque, soltanto di sollecitare un « no » alla guerra e alla ingiustizia sociale. Si tratta di dire sì alla pace, sì alla giustizia sociale: e lavorare attorno a questi temi sapendo che non si tratta di mitologie, ma di obiettivi politici che gli uomini di questo secolo, come individui e come classi, sono in grado di proporsi, non possono non proporsi, nel momento stesso in cui — come accade — le radici politiche e sociali delle strutture che rendono inerti le parole « pace e giustizia » vengono così chiaramente allo scoperto. Nel Vietnam, a Firenze, a Agrigento, specchi esatti di una realtà assai poco « natalizia » che è dovere civile proporsi di modificare.

Maurizio Ferrara

L'USCITA DEI GIORNALI PER LE FESTE DI NATALE

In occasione delle feste di Natale, i giornali non usciranno domani e lunedì, e le edicole rimarranno chiuse. Martedì 27 le pubblicazioni, sia dei giornali del mattino che di quelli pomeridiani, riprenderanno regolarmente.

dopo dure battaglie

Un messaggio di Ho Ci Min al popolo americano: « Amiamo la pace, ma una pace vera, nell'indipendenza e nella libertà »

SAIGON, 24 (mattina). La tregua di Natale è cominciata stamattina in tutto il Vietnam del sud, alle ore 24 del 23 dicembre, per l'Italia. Radio Liberazione, organo del FNL sud-vietnamita, trasmette in continuazione sia la dichiarazione del Comitato centrale del Fronte del 25 novembre scorso, con la quale si annunciava la decisione di tregua (che gli USA e i collaborazionisti sono stati costretti ad accettare), sia l'ordine del comando delle forze armate della liberazione che precisa i termini della tregua.

« Questa decisione — dice la dichiarazione del CC del FNL — è stata presa per permettere ai militari degli Stati Uniti, dei paesi satelliti, ai militari e funzionari dell'esercito e dell'amministrazione fantocci di partecipare liberamente alle feste del Natale e del Capodanno, di visitare nelle stesse occasioni le loro famiglie ed i loro conoscenti, conformemente alla politica unitaria del FNL ».

« Fino ad oggi, il popolo sud-vietnamita è rimasto fedele ai propri ideali di umanità, e continuerà ad esservi fedele nell'avvenire, perché noi lottiamo proprio per avere il diritto di vivere una vita che sia degna di essere vissuta, il diritto per noi e i nostri discendenti di essere uomini ».

« Ma gli imperialisti americani — prosegue la dichiarazione — non ci hanno lasciati in pace. Con mezzi di guerra barbari e con atti di una inaudita crudeltà essi hanno deliberatamente lanciato una aggressione contro il nostro paese, minato la nostra vita pacifica e calpestato le nostre libertà democratiche ».

« Se il nostro paese cade in schiavitù, noi lottiamo per riconquistare l'indipendenza. Altrimenti il nostro popolo non è più libero, noi lottiamo per riconquistare la libertà. Quando la nostra vita è minacciata, noi lottiamo per difenderla. Nessuno nel mondo, che sia persona cosciente, può negare queste lampanti verità ».

Dopo aver sottolineato che la decisione di tregua mette in maggiore evidenza queste verità, e la stessa posizione di forza del FNL, e contemporaneamente il volto inumano dell'aggressore, il CC del FNL fa appello ai popoli degli Stati Uniti e dei paesi satelliti ed agli stessi militari americani e alle loro famiglie, perché lottino anch'essi contro l'aggressione.

« Non è che a prezzo di una lotta accanita, legata a quella del popolo vietnamita per la salvezza nazionale — dice la dichiarazione — che noi potremo mettere fine alle sciagure ed ai lutti che gli imperialisti americani riservano ai nostri popoli, ed avere la pace e la libertà autentiche ». Non è che a questo prezzo che noi potremo festeggiare il Cristo, festeggiare l'anno nuovo in seno alle nostre famiglie riunite, in pace e in felicità ».

L'ordine di tregua del comando delle forze della liberazione prevede libertà di circolazione per i soldati americani, satelliti e collaborazionisti a patto che non circolino in formazione e non portino armi. Qualsiasi genere di operazioni militari, compresi la ricognizione aerea, il lancio di gas e di prodotti chimici, saranno considerati violazioni della tregua. Le forze armate del FNL vigileranno sulla osservanza scrupolosa di termini di tregua, e reagiranno solo se il nemico li infrangerà.

La tregua cesserà alle ore 6 locali del 26 dicembre. La tregua successiva andrà dalle 6 del mattino del 31 dicembre alle 6 del 2 gennaio 1967.

Mentre la tregua aveva inizio nel Vietnam del sud, radio

Mansfield: più gravi le prospettive di guerra in Asia

WASHINGTON, 23. In un'intervista rilasciata ad un'agenzia di stampa, il leader della maggioranza democratica, senatore Mike Mansfield, ha dichiarato che la prospettiva di una guerra generale in Asia è oggi molto più concreta che non un anno fa, quando egli ed altri parlamentari denunciarono tale minaccia in un crudo rapporto, fondato sulle risultanze di un'inchiesta nel Vietnam.

« La guerra è andata gradualmente scaldando — dichiara il senatore — e i pericoli si sono aggravati ». Mansfield cita i giudizi e le previsioni contenute nel suo rapporto: carattere non realistico delle attese per una azione « moderatrice » dell'URSS verso la lotta vietnamita, costante ascesa del FNL e crisi cronica dei fantocci di Saigon, riluttanza degli alleati europei e asiatici a spallargli l'intervento americano. Tutto ciò è più che mai vero. Inoltre, accanto al Vietnam, si sono accizzati il focolaio di guerra della Thailandia, dove gli Stati Uniti hanno ormai 600.000 uomini, e del Laos.

Dal canto suo, il noto e autorevole commentatore Walter Lippmann sottolinea, in relazione

(Segue a pagina 2)

Dopo importanti colloqui politici con Ho Ci Min e Kim Il Sung

Rientrata da Hanoi e dalla Corea la delegazione del PCI

Una dichiarazione di Berlinguer all'arrivo a Fiumicino sulla situazione del paese aggredito e sulla solidarietà del popolo italiano



L'incontro tra Ho Ci Min e Berlinguer durante la visita della delegazione del PCI ad Hanoi.

La destra socialdemocratica non vuole la crisi

Aspra polemica nel PSU sulle sorti del governo

Paolo Rossi attacca con violenza De Martino e Lombardi - Fanfani il 10 gennaio alla commissione Esteri - Imbarazzate precisazioni di Fortuna

Con le sedute di mercoledì e giovedì, il Consiglio dei ministri — durante le quali ha approvato le modifiche al diritto di famiglia e la legge urbanistica — ha concluso la propria attività per il 1966, e le Camere non riariranno che dopo la prima decade di gennaio. Diversi ministri ed esponenti politici hanno già lasciato la capitale per le ferie natalizie e di fine d'anno. Tuttavia la stasi politica sarà questa volta meno lunga che di consueto, a causa delle serie scadenze che si prospettano alla coalizione governativa, e per la delicatezza della situazione generale. Come è noto, i partiti del centro-sinistra si avviano ad una nuova « verifica » di volontà politica, che dovrebbe misurarsi dall'impegno di portare a compimento alcuni provvedimenti programmati considerati prioritari entro la fine della legislatura, fissandone scadenze e modi di attuazione. Per pre-

m. gh.

(Segue a pagina 2)

Primo significativo successo

Oltre un milione già iscritti al PCI e alla FGCI

Il commento del compagno Natta

Al 20 dicembre risultavano già iscritti al Partito e alla FGCI per il 1967, 1.011.105 compagni: 939.919 (pari al 59,6 per cento su tutti gli iscritti del '66) al Partito, e 71.186 (pari al 46 per cento) alla FGCI: i nuovi iscritti erano 47.795, di cui 11.484 alla FGCI.

Il compagno Alessandro Natta, responsabile della sezione organizzazione, ha così commentato questo importante traguardo: « Nei primi venti giorni di dicembre siamo andati avanti con questo ritmo: in media ogni giorno il milione di compagni hanno rinnovato la tessera, più di 500 sono stati ogni giorno i nuovi iscritti. Dall'inizio di settembre la campagna di tesseramento ha avuto, dunque, uno slancio più intenso e costante. Oggi siamo più avanti dello scorso anno, avendo tra l'altro superato un largo margine il colpo dell'attuazione, e — fatto significativo — il contagio è particolarmente sensibile in alcune grandi città,

a Torino, a Napoli, a Roma, a Genova, a Bologna. « Abbiamo così, nei fatti, una conferma della possibilità che sono oggi aperte per una crescita della forza di massa del partito, per la conquista di nuovi militanti all'impegno e alla lotta politica, e del valore decisivo che a tal fine ha il lavoro delle nostre organizzazioni, a cominciare dalle sezioni. « Bisogna però dire con chiarezza che il momento più serio della prosa comincia ora. Ora diventa essenziale tenere il ritmo... E ciò significa per alcune regioni — dall'Abruzzo alla Lucania

(Segue a pagina 2)

« Meglio morta dice la ragazza che sposata a lui »

Arrestato l'ex fidanzato che l'aveva rapita e segregata in uno sperduto casolare - I carabinieri li hanno rintracciati dopo 5 giorni di ricerche - Il padre: « Mia figlia è libera di decidere. In ogni caso noi l'aiuteremo »

TRAPANI, 23. La ragazza rapita cinque giorni fa dall'ex fidanzato è stata ritrovata: i carabinieri dopo lunghe battute intorno a Salemi sono riusciti a scoprire il nascondiglio, un casolare sperduto nei campi, dove Andrea Virtuoso l'aveva trascinata, dopo lunghe perseguitazioni per le strade e le campagne che circondano il centro trapanese. Matteo Ceravolo era allo stremo delle forze: ansiosità, affanno, stanca, disperava ormai di ogni aiuto. Le prime parole che ha pronunciato, appena ha potuto abbracciare la ragazza, sono state: « Piu' tosto morta che sposata a lui. Piu' tosto morta... ». Il ragazzo è stato arrestato e da ieri sera è interrogato nella tenenza dei carabinieri di Salemi. E' coscienza del reato che ha commesso ha un'aria spavalda, quasi di sfida. « Non potevo fare altrimenti — ha ripetuto più volte — Non ammetto di essere lasciato, e Matteo non voleva più saperne nulla di me. Da due mesi cercavo di convincerlo con le buone. Alla fine ho deciso di agire così ».

Non è stata quindi una fuga concordata. La vicenda di Franca Viola, la ragazza rapita ad Alcamo proprio un anno fa, sembra specchiarsi in questa storia di Matteo. I nomi dei protagonisti, i particolari, le circostanze, il comportamento di Matteo Ceravolo, semplice ragazzo di 22 anni, l'atteggiamento dignitoso e coraggioso della sua famiglia di poveri contadini trapanesi, sono uguali a quelli della famiglia di Alcamo che ha vissuto in tribunale le ultime battute del suo dramma. Filippo Melodia, il giovanotto che rapì e violentò Franca Viola, è stato condannato a undici anni di carcere: la medesima sorte toccherà anche a questo Andrea Virtuoso il cui nome, date le circostanze suona come un'amara ironia.

I carabinieri di Salemi stanno ora cercando di ricostruire in ogni particolare il drammatico episodio e di rintracciare gli eventuali complici. Andrea Vir-

toso — stando alle dichiarazioni della ragazza e alla madre di lei — non ha agito, almeno in un primo tempo, da solo. Insistentemente con lui si sono alleati in pieno centro cittadino, quando fu attuato il rapimento, c'erano anche due suoi amici, il ferretto, sceso da una « 600 » affrontò Matteo Ceravolo e sua madre che stavano tranquillamente rincasando. La donna fu gettata a terra con violenza, svenata e la ragazza fu caricata sull'auto che partì a gran velocità.

Appena ricevuta denuncia del fatto i carabinieri si lanciarono alla ricerca dei fuggitivi. Il maresciallo Luciano Coppolino, che ha diretto le indagini, ha

(Segue a pagina 2)

Agrigento

Cantieri di lavoro per mille operai su proposta del PCI e del PSIUP

PALERMO, 23. All'Assemblea regionale siciliana, è stata approvata questa mattina una mozione di iniziativa sentata dal PCI e dal PSIUP, in base alla quale vengono immediatamente istituiti ad Agrigento cantieri di lavoro in cui potranno trovare occupazione, per 75 giorni, mille operai con un salario giornaliero di duemila lire, oltre a 200 posti di lavoro familiare a carico. Per iniziativa della CCdL è già in corso, stasera ad Agrigento, la raccolta delle iscrizioni per l'avvio al lavoro. Il PCI, con un suo intervento, sottolinea il valore ed il successo della iniziativa dell'opposizione di sinistra.

Il prefetto del centro-sinistra

Il centro sinistra non ha la maggioranza al Consiglio comunale o provinciale, non sa come varare il bilancio, è incerto e diviso sulla strada da battere? Niente paura. Ci pensa il Prefetto, mandando un Commissario a per l'approvazione del bilancio. E' un modo per non assumere la responsabilità della scelta di una politica, che se la senta di esaltare queste operazioni. Ma il problema è che ci sia qualcuno — non vi pare, amico La Malfa, compagno De Martino? — che li chiami con il loro nome e le responsabilità. Qualcuno che non sia al ciclo di far finta di niente, di non parlare, qualcuno che dica chiaramente che si tratta di autentici imbrogli, di veri e propri colpi di mano contro la democrazia.

Certo, la tentazione è grossa. Si evita — grazie a questo provvidenziale intervento prelettorio — lo scoglio fatale del bilancio, si evita di scegliere in un senso o l'altro. Qualcuno si ripresenta ai socialisti il ruolo dell'appoggio liberale e si sfugge al contatto con l'opposizione di sinistra. E' comodo. Ma è contro ogni regola e ogni decenza democratica. E' un modo per non assumersi nemmeno la responsabilità di una gestione commissariale.

A questo porta — non ci stanchiamo di ripeterlo — la pretesa dell'estensione meccanica, a tutti i costi, del centro sinistra di Roma alla periferia: a tutti i costi, anche là dove gli elettori si sono rifiutati di dare la maggioranza alla coalizione di governo, e dove invece esiste un popolo che ha saputo com-

una maggioranza di sinistra. L'esperienza dimostra che questa pretesa colpisce non soltanto il principio dell'autonomia degli enti locali, tendendo a fare di questi ultimi semplici strumenti del potere esecutivo e ad annullare così uno dei più sacrosanti principi dell'assetto democratico configurato dalla Costituzione; che in secondo luogo essa colpisce l'autonomia dei partiti alleati della DC e in particolare modo del PSU, spingendoli a non più a staccarsi dagli altri partiti operai e a privarsi di ogni forza di contrapposizione verso il gruppo dirigente clericale. Possano i dirigenti del PSU e del PRI non aver coscienza di questi pericoli, e non si lascino condizionare dal costume democratico? Possano tacere tanto per porre una domanda che ci auguriamo non resti senza risposta, sulla decisione del Prefetto di Pesaro? Noi li invitiamo a non subire oltre il ricatto della DC. Vi sono certe situazioni difficili, e le difficoltà nascono spesso allora che dai numeri, anche dai rapporti politici, dai contratti e dai risentimenti tra i partiti, si passa a un confronto sul costume democratico dell'Assemblea elettiva grazie a un nuovo rapporto tra tutte le forze democratiche e di sinistra. Si guardi all'atteggiamento assunto dai comunisti nello stesso Consiglio Provinciale di Pesaro al quale non si può rispondere con Sua eccellenza il Prefetto come intermediario.

g. n.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Tregua
Hanoi trasmetteva un messaggio...

Le mosse di « pace » americane, attuate mentre l'aggressione viene allargata e intensificata quotidianamente...

Non è stato dato un bilancio ufficiale del numero delle incursioni aeree operate ieri sul Nord e sul Sud Vietnam dagli americani.

Mansfield
con il contraddittorio passo di Goldberg presso U Thant...

Delegazione
battere ininterrottamente per quasi quindici anni, per cacciare prima gli imperialisti francesi e poi gli imperialisti americani...

Parare il Comitato centrale, fissato per l'11-12-13 gennaio, che avrà il compito di definire le richieste del PSU...

militeri da noi incontrati, da quelli della più piccola unità economica e militare di base fino al presidente Ho Chi Minh...

« Ma è forse pace quella di cui parlano i dirigenti americani... »

Rapimento
ordinato che le battute fossero condotte in tutto il circondario...

« Considerato che la crisi in Comune si susseguono da tre mesi creando luttuosi - ma - tra la buona volontà di c - obietti ostacoli al completo dispiegarsi delle manovre dei pirati della città... »

Tesseramento
« Per parecchie federazioni colorate sperimentalmente i ritardi, cioè significa far diventare una « occasione » anche le feste... »

« Per parecchie federazioni colorate sperimentalmente i ritardi, cioè significa far diventare una « occasione » anche le feste... »

IL POPOLO ITALIANO SOLIDALE CON GLI AGGREDITI

CONTRO LA SANGUINARIA « ESCALATION » AMERICANA

Veglie e manifestazioni per la pace nel Vietnam

Comizi, cortei e raccolte di firme in Emilia, Toscana, Puglia, Marche e Campania L'ANPI di Ferrara: « Le forze della Resistenza sono più vive, più attive e più unite che mai » - Odg largamente unitario alla Provincia di Arezzo



CANOSA - Corteo contro l'aggressione USA sfilata per le vie della città.

Cresce l'audacia dei saccheggiatori

I mafiosi minacciano di assediare il Comune

Con questa nuova manifestazione, propagandata sotto gli occhi della polizia, intenderebbero render più facili le manovre egemoniche della DC - Ignorato dal sindaco un telegramma di Mancini

Dal nostro inviato
AGRIGENTO, 23
Imbalanzati dai primi, concreti successi ottenuti con la complicità della DC...

« Considerato che la crisi in Comune si susseguono da tre mesi creando luttuosi - ma - tra la buona volontà di c - obietti ostacoli al completo dispiegarsi delle manovre dei pirati della città... »

Tesseramento
« Per parecchie federazioni colorate sperimentalmente i ritardi, cioè significa far diventare una « occasione » anche le feste... »

« Per parecchie federazioni colorate sperimentalmente i ritardi, cioè significa far diventare una « occasione » anche le feste... »

Il segretario della FGCI: Dobbiamo fare di più

Gli americani hanno bombardato Hanoi, per cui è necessario che la trattativa operata nella manna vietnamita ed è risultato in mezzo alle truppe americane...

« Ma - prosegue Chesneau - una vittoria militare, così definita, per quanto possa essere reale, non è operante che nelle sue conseguenze politiche... »

« In questi giorni della festa natalizia, soprattutto bisogna non perdere occasione per assumere a questi lavori i giovani comunisti... »

Per dieci giorni alle Frattocchie

Dibattito su socialdemocrazia e socialismo

I contributi dei compagni della Direzione (Colombi, Amendola, Bufalini, Di Giulio) e di Dario Valori, vicesegretario del PSIUP, e Luigi Anderlini, del movimento dei socialisti autonomi...

« L'ampia discussione sulla caratteristica storica politica del movimento socialista in Italia, sulla storia passata e le vicende recenti dei rapporti tra PCI e PSIUP... »

I vari momenti dell'esperienza

Presentato da "Rinascita"

Carteggio inedito di Antonio Gramsci

Rinascita (n. 51, 24 dicembre), in vendita da oggi nelle edicole...

Già nel marzo 1933 Gramsci era minato dal male; il professor Umberto Arca...

Marcello Lazzarini

MILANO: la caccia alle gratifiche stuzzica l'appetito del commercio

Già inventato il modo di prenotare le tredicesime del '67

Centoventi miliardi da rastrellare e lo slogan sulla "spesa giusta" - Guerra aperta fra "regalo utile" e "regalo assolutamente inutile" - La matitona per i papà milanesi

Paolo VI ricorda l'opera della S. Sede nel 1966

Paolo VI ha rivolto ieri il consueto discorso di fine d'anno ai membri del Collegio cardinalizio e della Curia raccolti nella sala del Concistorio...

Realizzati gli obiettivi della riforma per il 1966

Belgrado, 23. In vista della riunione del parlamento (Camera federale e Camera economica) che dovrà prendere in esame i progetti di legge...

Per l'urbanistica appuntamento mancato

Il Consiglio dei ministri - l'altro ieri - ha varato il progetto di legge per l'urbanistica. Cosa stabilisce? I punti fondamentali di tale disegno sono i seguenti:

Fate gli auguri con un abbonamento a Rinascita e con un raro libro-dono

Socialismo e socialisti in Italia di Alfredo Angiolini

Ristampato esclusivamente per gli abbonati a Rinascita 1967. Prima cronistoria del movimento operaio e socialista italiano.

Allucinante avventura di un arredatore milanese

Per un mal di denti chiuso in manicomio

MILANO, 23. L'allucinante vicenda di Antonio Molè - l'arredatore milanese che lo scorso giugno fu rinchiuso in un manicomio...

Ascoltate Radio "Oggi in Italia"

ORA ITALIANA (Dalle ore 8 alle 8,30) Onde medie 240 Kc/s 1.250 Onde corte 48,3 Kc/s 6.233

Assemblee e comizi per la Conferenza del PCI

Oggi e nei prossimi giorni, si svolgeranno centinaia di assemblee, comizi e comizi in preparazione della conferenza nazionale sulla emigrazione...

TEMI DEL GIORNO

La ragazza di Salemi e una riforma a metà

MEGLIO morta che sposata a lui: Mattea Ceravolo, la ragazza di Salemi come Franco Viola, la ragazza di Alcamo...

Il discorso al Collegio cardinalizio

Paolo VI ha rivolto ieri il consueto discorso di fine d'anno ai membri del Collegio cardinalizio e della Curia...

Jugoslavia Realizzati gli obiettivi della riforma per il 1966

Belgrado, 23. In vista della riunione del parlamento (Camera federale e Camera economica) che dovrà prendere in esame i progetti di legge...

Per l'urbanistica appuntamento mancato

Il Consiglio dei ministri - l'altro ieri - ha varato il progetto di legge per l'urbanistica. Cosa stabilisce? I punti fondamentali di tale disegno sono i seguenti:

Fate gli auguri con un abbonamento a Rinascita e con un raro libro-dono

Socialismo e socialisti in Italia di Alfredo Angiolini

Ristampato esclusivamente per gli abbonati a Rinascita 1967. Prima cronistoria del movimento operaio e socialista italiano.

Allucinante avventura di un arredatore milanese

Per un mal di denti chiuso in manicomio

MILANO, 23. L'allucinante vicenda di Antonio Molè - l'arredatore milanese che lo scorso giugno fu rinchiuso in un manicomio...

Ascoltate Radio "Oggi in Italia"

ORA ITALIANA (Dalle ore 8 alle 8,30) Onde medie 240 Kc/s 1.250 Onde corte 48,3 Kc/s 6.233

Assemblee e comizi per la Conferenza del PCI

Oggi e nei prossimi giorni, si svolgeranno centinaia di assemblee, comizi e comizi in preparazione della conferenza nazionale sulla emigrazione...

Deciso da tutti i sindacati

NUOVO SCIOPERO NELLE FERROVIE IL 10 GENNAIO

I 40 mila ferrovieri del personale di macchina e viaggiante delle Ferrovie torneranno ad astenersi dal lavoro, per 24 ore, dalle ore 21 del 9 gennaio. La decisione è stata adottata ieri sera dai sindacati CGIL, CISL e UIL, dopo aver constatato che nessun fatto nuovo è emerso dopo lo sciopero del 18 dicembre. Le segreterie nazionali — è detto nel comunicato — nel fissare la data della nuova azione sindacale, pur avendo avuto presenti le sollecitazioni del personale interessato per una data più ravvicinata, hanno inteso dimostrare ancora una volta la sensibilità della categoria in questo particolare momento. Rimane ora alla controparte — cioè al governo — il compito di corrispondere positivamente alle legittime aspettative del personale.

I macchinisti e i viaggianti rivendicano una modifica della normativa sull'orario di lavoro. La rivendicazione non è di natura strettamente economica, essa tende ad annullare i turni, a fare annullare le attuali disposizioni secondo cui l'azienda può imporre turni continui di 11-12 ore, può disporre turni notturni consecutivi, può continuare a far restare fuori sede un ferroviere per 24-36 ore facendogli realizzare di lavorare meno della media giornaliera, che è di 7 ore e 40. Il precedente sciopero, al quale ha partecipato oltre il 95% del personale, ha dato la misura della volontà della categoria di ottenere condizioni di lavoro più umane. La stessa UIL, che nel precedente sciopero si era astenuta confidando in un ripensamento da parte del ministro e dell'azienda ferroviaria, ha dovuto prendere atto della situazione e unirsi agli altri sindacati nel decidere la nuova astensione.

La vertenza sull'orario di lavoro è aperta da oltre un anno. I sindacati avevano deciso lo sciopero per il 9 novembre ma in seguito alle allusioni avevano sospeso l'azione.

Martedì e mercoledì riprende la lotta in tutti gli scali marittimi del Paese

Confindustria e governo negano il contratto ai portuali

Il contratto ai portuali

I tre sindacati hanno presentato un anno e mezzo fa la piattaforma rivendicativa - Si tenta di portare avanti una linea che sulle spalle dei lavoratori favorisca le imprese private - I « favori » concessi dal dopoguerra al padronato privato

I 40 mila portuali sciopereranno martedì e mercoledì, per iniziativa dei tre sindacati, in seguito all'ennesimo rifiuto del governo e dei gruppi confindustriali e armatoriali di accogliere le rivendicazioni avanzate un anno e mezzo fa. I lavoratori chiedono innanzi tutto una definizione su scala nazionale del loro rapporto di lavoro ed hanno presentato una « piattaforma » che contiene le rivendicazioni su tutti gli istituti contrattuali.

Il padronato ha eluso le richieste di fondamentale importanza, quali: la riduzione dell'orario di lavoro, i premi di anzianità, la decorrenza e durata della regolamentazione, la 14.ma mensilità, il giusto riconoscimento dei diritti degli occasionali, le borse di studio, i corsi di qualificazione. Alcune proposte ministeriali sono state giudicate dai sindacati peggiorative delle condizioni generali dei lavoratori, permanenti ed occasionali, ai fini dell'occupazione e dei salari.

Il ministro ha prospettato l'aumento della giornata base di paga e l'integrazione salariale: le due proposte non avanzate, gerrebbero in alcun modo i lavoratori che già hanno questo trattamento e non rispondono all'esigenza primaria di salvaguardare i lavoratori dalle conseguenze della salutarità dei traffici, dalla introduzione delle nuove tecnologie e dall'adozione di nuovi sistemi retributivi. Il ministro ha proposto inoltre il salario a tempo, il quale impedirebbe la predeterminazione delle bustarelle lasciando di fatto all'arbitrio dell'azienda di chiamare i lavoratori come e quando vuole; escludere i portuali dalla gestione e dalla conduzione dei mezzi meccanici ausiliari; colpire i livelli di occupazione e dei salari nei numerosi porti italiani, soprattutto perché l'istituto verrebbe esteso oltre che agli impianti altamente specializzati anche ai nastri autotrasportatori, ai silos, alle norie, alle navi traghetti in generale, alle merci pallettizzate e ai container.

L'ostinato rifiuto del governo e del padronato di accogliere la piattaforma rivendicativa dei sindacati, nasconde la precisa volontà di far pesare sui lavoratori, attraverso i licenziamenti e l'intensificazione dello sfruttamento, il costo di una politica di mancato ammodernamento e potenziamento del sistema portuale.

La Confindustria, nel documento su una politica per i trasporti marittimi e terrestri presentato al governo, nega ogni diritto al portuale e ogni funzione alle Compagnie (le organizzazioni dei portuali). Questo attacco costituisce un passaggio obbligato per invalidare la funzione e l'esistenza della Compagnia e per patrocinare l'impresa privata come asse del servizio portuale. L'obiettivo di fondo della politica del padronato è quello di portare avanti una evoluzione « spontanea » del meccanismo portuale, basata sulla efficienza delle imprese private, allo scopo di sostituire al metodo della programmazione democratica una « selezione naturale » per gli scali italiani. L'obiettivo è, in definitiva, quello di rivendicare piena libertà al grande padronato e di concentrare gli investimenti pubblici laddove esso ritiene più opportuno, per favorire in modo discriminato una parte degli utenti ed assumere il controllo completo del sistema di trasporto marittimo-terrestre, ricacciando ai margini quegli scali che non rientrano nelle convenienze del padronato.

Il governo condivide questa linea dei gruppi confindustriali e armatoriali, ed insieme ad essi, infatti, s'oppongono alle rivendicazioni operaie. Dal dopoguerra tutto ciò che i padroni hanno chiesto, l'hanno ottenuto sempre a spese dei portuali: l'esclusione delle compagnie portuali dallo SCI di Cornigliano, da Porto Marghera, dall'ILVA di Bagnoli, dal porto di Augusta, dalla Farnikoch di Savona, dalle fonderie di Savona, Taranto, Trieste e Porto Torres. E all'attuale ministro, l'on. Natali, è stato appunto chiesto di sovvertire l'ordinamento esistente per il quale è fondamentale il lavoro a quantità, per sostituirlo con la retribuzione a tempo.

I sindacati hanno denunciato l'allineamento del governo con la Confindustria e gli armatori, il tentativo di svuotare la funzione delle Compagnie, di ridurre gli organici e i salari, di eliminare i poteri sindacali acquisiti dai portuali. Di fronte a questa situazione era inevitabile la lotta, la quale verrà via via intensificata sino a quando il governo e i padroni non accoglieranno le rivendicazioni avanzate e rinunceranno al disegno di privare i portuali dei loro diritti.

Il voto sull'olio ha riproposto l'esigenza di radicali misure

Ora la Federconsorzi allunga le mani sugli ortofrutticoli

Controlla già i mercati dell'olio, concimi, trattori, sementi, mangimi ed altro - Assegnare le funzioni contabili all'AIMA non basta: bisogna rompere le posizioni di monopolio a favore di autonomi organismi cooperativi

Il Consorzio: pagare subito i produttori di olio

L'Associazione Cooperative agricole ha espresso soddisfazione per il voto unilaterale che ha escluso la Federconsorzi dalla manovra del pubblico denaro all'avverso l'ammasso dell'olio. L'Associazione aveva già documentato qualche giorno fa, nel convegno nazionale tenuto all'EUR, come il prepotere della Federconsorzi sia oggi il maggiore ostacolo allo sviluppo di libere e democratiche cooperative. Il voto del Parlamento, afferma la Presidenza dell'Associazione, è di grande rilievo perché colpisce proprio l'avversario numero uno dello sviluppo cooperativo. Occorre però dare subito la prova che questo voto contro la Federconsorzi non è un fatto isolato, ma esprime una linea di tendenza a ridimensionare il ruolo della Federconsorzi nella vita pubblica del Paese; e una delle dimostrazioni più chiare non può essere costituita da un'insensibile sforzo per sfidare e sviluppare la cooperazione nelle campagne, e da un impegno, immediato, per l'entrata in funzione degli Enti di sviluppo.

Da parte sua, il Consorzio olivicoltori ribadisce la necessità che l'AIMA sia attrezzata in modo da poter corrispondere subito l'integrazione al produttore. Precise disposizioni devono dare agli ispettori dell'Amministrazione la possibilità di emettere subito i mandati di pagamento.

Il voto che ha privato la Federconsorzi della possibilità di pagare, per conto dello Stato, l'integrazione del prezzo dell'olio negli anni 1967-68 (quest'anno 21.800 lire al q.l.) è la prima frattura seria che si è verificata nella posizione monopolistica di questo ente, posizione che non è limitata all'olio d'oliva. Le reazioni di Dama e Chiosso con i concorsi, di quasi tutta la DC non si comprendono limitando la valutazione al « caso » dell'olio, anche se questa situazione particolare è in sé già molto istruttiva.

La posizione della Federconsorzi nel mercato dell'olio era monopolistica già prima che venisse approvato il regolamento del Mercato comune europeo e della riduzione del prezzo ai livelli internazionali. Lo scorso anno, dice la relazione al bilancio della Federconsorzi, su 1 milione e 800 mila q.li di olio messo in commercio, il 26% è passato per le mani dell'Ente. Nessuna azienda privata scalfisce una quota così elevata nel mercato che basta, da sola, ad assicurare una facile manovra nella immissione del prodotto e quindi nello spingere in alto i prezzi al consumo fino al massimo.

La Federconsorzi ha realizzato, prima del Regolamento MEC, la posizione di comando attraverso l'ammasso cosiddetto « volontario ». Ammasso che è stato poi sancito nei diversi centrali cooperative della Riforma agraria (citiamo quella di Massafra, nel Brindisino) sono state costrette a portare il loro olio alla Federconsorzi perché il governo dava le anticipazioni dell'Ente monopolistico ma non alla cooperativa. Questo ammasso, così, è diventato un ostacolo per la mancanza di scelta e di alternative da parte dei produttori sia singoli che associati, è stato a sua volta fonte di truffe; se è vero — come pare assodato — che la Federconsorzi ha provveduto talvolta a far passare l'olio ammassato da un CAF all'altro, simulando la vendita a basso prezzo dell'olio per liquidare gli ammassatori confederati ed avere così la definitiva e piena disponibilità delle partite di olio da vendere sul mercato a prezzo monopolistico. Manovre, anche queste, del tutto illegittime, che nessuno tuttora potrà mai perdonare a chi sono nella logica del sistema di ammasso funzionante fino all'anno scorso.

Il regolamento MEC, riducendo il prezzo all'ingrosso e introducendo l'integrazione di prezzo, ha posto la Federconsorzi di fronte al problema di trovare una nuova esca per prendere all'amo gli olivicoltori. La prima proposta è stata quella di simulare l'integrazione direttamente attraverso commercianti e industriali (la Federconsorzi in primo luogo); ma di fronte alla richiesta di pagare direttamente al produttore l'integrazione la Federconsorzi ha accettato anche questa formula purché fosse ad essa riservata la possibilità di farsi firmare una delega dai conferenti all'ammasso. Una concessione di forma per ottenere nella sostanza un allargamento del sistema dell'ammasso a tutti coloro che sono costretti a vendere per qualsiasi motivo.

Il voto del Parlamento, trasferendo all'AIMA il pagamento dell'integrazione, ha reciso il tentativo di privatizzare una funzione pubblica ma non ha risolto la questione dell'ammasso. Se l'AIMA, infatti, non avrà altra scelta che quella di realizzare i suoi compiti attraverso l'assegnazione in seconda istanza dei compiti di ammasso o intervento, alla Federconsorzi, potrà realizzarsi soltanto un maggior controllo sulla contabilità di queste operazioni, ma la rottura della situazione monopolistica nel mercato dell'olio esige la crescita di nuove, autonome gestioni cooperative in collegamento con la AIMA. Il che non è necessario avvenga esclusivamente all'esterno dell'attuale catena di attrezzature ma anche se ce ne sarà la volontà politica — con lo scioglimento della Federconsorzi e la restituzione dell'autonomia ai Consorzi provinciali.

dice che i Consorzi sono indebitati con la Federazione, che dovrebbe limitarsi a « rappräsentarsi », per circa 100 miliardi. Sono perciò legati mani e piedi alla cricca che ha in mano la Federconsorzi. A sua volta, dall'alto di posizioni intoccabili, questa cricca manovra alcuni mercati essenziali allo stesso modo che la con l'olio. Si prenda il settore delle macchine agricole: grazie al contratto di esclusiva con la FIAT 23.872 trattori su 40 mila sono stati venduti dai CAP, con una cospicua percentuale per la Federazione. Il controllo si estende a quasi il 60% delle vendite, senza alcun beneficio del prezzo per gli acquirenti. Nel settore fertilizzanti il 41,8 milioni di q.li la Federconsorzi ne ha collocati 23,7 milioni con una percentuale in crescita sull'anno precedente (1964) durante il quale aveva venduto 3 milioni di q.li in meno.

Il « cartello » con l'industria anche qui funziona a perfezione in senso monopolistico, poiché i prezzi sono risultati ancora una volta crescenti. Prevalenza assoluta ha la Federconsorzi nella distribuzione di mangimi per bestiame e sementi, due settori di rapido sviluppo, frenato unicamente dagli alti prezzi imposti. Totale è il monopolio dei bozzoli di bachi da seta: 3 milioni e 280 mila q.li andati tutti alla Federconsorzi, con ammasso ovviamente a spese dello Stato. Ma veniamo al settore ortofrutta e frutta per il quale, a gennaio, si deciderà il Regolamento MEC. Questo regolamento si propone di istituire, per la prima volta, metodi di ammasso e intervento per evitare eventuali crolli di prezzo in regime di concorrenza. Le modalità di intervento (immagazzinamento in frigorifero?) integrazioni ai produttori? Vendita all'estero sottocosto? Sono ancora da determinare, ma la Federconsorzi all'erta avendo fufato affari del tipo di quelli che s'era ripromessa per l'olio.

La difficoltà sta nel fatto che ortaggi, frutta e verdure sono attualmente commercializzati in impianti di un certo rilievo soltanto per il 15%. Il resto si vende sul campo oppure alla rinfusa. La presenza della Federconsorzi, quindi, non è bilanciata grande: ma i dati del bilancio segnalano proprio per questo una frenetica attività di accaparramento, con un aumento degli affari dell'Ente del 9% in complesso ma del 46,7% per gli ortaggi in genere e del 21% per le arance. Le mani del monopolio si allungano sul settore nuovo. E intanto vuole i finanziamenti che il Fondo agricolo europeo stanca per le « strutture ». cioè impianti frigoriferi, centrali ortofrutta, mercati all'ingrosso sui luoghi di produzione: iniziative per le quali ruba il mestiere alle cooperative genuine dei produttori per sottrarre i finanziamenti e impedire che in futuro esse possano contare qualcosa proprio nell'attuazione del mercato regolamentato.

Anche qui il trasferimento delle funzioni primarie dell'intervento pubblico all'AIMA non rompe, di per sé, le situazioni monopolistiche che fanno della Federconsorzi un'autentica strozzatura del mercato italiano e una forza frenante dello sviluppo agricolo. Il discorso deve girare fino alla riforma.

Renzo Stefanelli

Il ministro ha prospettato l'aumento della giornata base di paga e l'integrazione salariale: le due proposte non avanzate, gerrebbero in alcun modo i lavoratori che già hanno questo trattamento e non rispondono all'esigenza primaria di salvaguardare i lavoratori dalle conseguenze della salutarità dei traffici, dalla introduzione delle nuove tecnologie e dall'adozione di nuovi sistemi retributivi. Il ministro ha proposto inoltre il salario a tempo, il quale impedirebbe la predeterminazione delle bustarelle lasciando di fatto all'arbitrio dell'azienda di chiamare i lavoratori come e quando vuole; escludere i portuali dalla gestione e dalla conduzione dei mezzi meccanici ausiliari; colpire i livelli di occupazione e dei salari nei numerosi porti italiani, soprattutto perché l'istituto verrebbe esteso oltre che agli impianti altamente specializzati anche ai nastri autotrasportatori, ai silos, alle norie, alle navi traghetti in generale, alle merci pallettizzate e ai container.

L'ostinato rifiuto del governo e del padronato di accogliere la piattaforma rivendicativa dei sindacati, nasconde la precisa volontà di far pesare sui lavoratori, attraverso i licenziamenti e l'intensificazione dello sfruttamento, il costo di una politica di mancato ammodernamento e potenziamento del sistema portuale.

Rilievi dell'Alleanza e della Federmazzadri

I contadini ancora discriminati con gli assegni familiari

La Federmazzadri ha rilevato ieri la grave discriminazione usata dal governo nel formulare la legge per gli assegni familiari ai contadini; mentre ai figli dei mezzadri, coloni e coltivatori diretti il disegno di legge del ministro Bosco fissa una cifra di 22 mila lire — dice la nota del sindacato — i salari fissi percepiscono per ogni figlio a carico lire 68.460 all'anno. I contadini verrebbero quindi a percepire per ogni figlio a carico circa un terzo di quanto spetta alle altre categorie. Inoltre, mentre gli altri lavoratori percepiscono lire 100 giornaliere per la moglie a carico e lire 90 per i genitori a carico, per un ammontare di 49.920 lire all'anno per la moglie e di lire 22.080 per ogni genitore, per i mezzadri, coloni e coltivatori diretti il disegno di legge non riconosce l'estensione.

Le maggiori imprese italiane

Uno studio della Mediobanca fornisce una graduatoria delle maggiori imprese italiane dei vari rami, basandosi sui seguenti dati significativi: il fatturato per le aziende industriali e commerciali; i depositi per le aziende di credito; i premi incassati per le imprese di assicurazione. Il confronto è fatto in base al 1965. Ed ecco i risultati, le prime dieci imprese per ogni ramo:

INDUSTRIA — 1. FIAT, 2. AGIP, 3. Esso, 4. Italsider, 5. Montecatini-Edison, 6. Shell, 7. SIP, 8. Standa, 9. RIP, 10. Selenia. CREDITO — 1. Banca del Lavoro, 2. Banca Commerciale, 3. Credito Italiano, 4. Banco di Roma, 5. Cassa di risparmio delle province lombarde, 6. Banco di Napoli, 7. Monte dei Paschi, 8. Banca popolare di Novara, 9. Banca di Sicilia, 10. Istituto bancario San Paolo di Torino. ASSICURAZIONI — 1. Assicurazioni Generali, 2. INA, 3. RAS, 4. SAI, 5. Assicuratrice italiana, 6. Assicurazioni d'Italia, 7. Compagnia d'assicurazione di Torino, 8. Compagnia di Assicurazioni Tirreno, 10. Reale Mutua di Assicurazioni.

conosce ogni tale diritto e ne rinvia l'estensione». La Federmazzadri chiede che i concedenti siano chiamati a contribuire al rimborso dell'importo di chi è disposta a pagare un contributo, sia pur minimo, purché gli assegni familiari siano estesi a tutti i familiari, e nella misura degli altri settori.

La decisione del governo sugli assegni familiari è stata giudicata ieri, dalla presidenza dell'Alleanza contadina, come il riconoscimento di un diritto costituzionale dal quale finora erano stati ingiustamente esclusi milioni di contadini.

Si realizza in tal modo un nuovo successo della lotta contadina per conquistare un regime previdenziale e assistenziale che garantisca la sicurezza sociale a tutti i coltivatori. Purtroppo — nota l'Alleanza — il riconoscimento si accompagna ancora una volta con una ingiustificata sperequazione di trattamento, che si concretizza nell'esclusione dal diritto del coniuge e dei genitori a carico, nonché nella misura inferiore di due terzi per i figli.

Questa discriminazione non è accettabile sul piano politico e morale ed è nociva su quello sociale ed economico. Infatti tutti riconoscono che si deve tendere a ridurre gli squilibri tra città e campagna mentre invece, anche sul piano assistenziale, si torna a ribadire una sperequazione di trattamento. Per l'impresa coltivatrice — prosegue l'Alleanza — il conseguimento di un reddito adeguato deve essere perseguito con la piena parità delle prestazioni assistenziali e previdenziali, e con la generale riduzione di costi che oggi pesano sulla impresa stessa per la politica dei monopoli e della proprietà assenteista, sostenuta in ogni momento dalla azione del gruppo bonomiano e dalla Federconsorzi.

Senza puntare chiaramente verso questo duplice obiettivo non è possibile frenare l'esodo dalle campagne. Pertanto l'Alleanza, per sottolineare l'importanza della conquista di principio conseguita, si rivolgerà al Parlamento affinché siano apportate al disegno di legge governativo quelle modifiche tendenti ad assicurare parità di trattamento per i figli, il coniuge e i genitori a carico del coltivatore.

La Sardespa occupata

Natale in fabbrica a Olbia per 100 operai

Da tre mesi non ricevono salario - I padroni (che sono belgi) sono « scomparsi » - La fabbrica è stata aperta un anno e mezzo fa con finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno e della Regione - La drammatica telefonata degli operai: « Aiutateci! »

OLBIA, 23. La Sardespa, una fabbrica sorta un anno e mezzo fa con finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno e della Regione, è stata occupata oggi dalle maestranze.

Una decisione così grave è stata presa dai cento operai perché da tre mesi non ricevono più il magro salario (50.000 lire mensili circa), e vani sono stati i solleciti fatti al direttore amministrativo: questi afferma di non riuscire a « rintracciare » i padroni che sono di nazionalità belga.

Cento famiglie — per il mancato pagamento dei salari maturati — sono state ridotte letteralmente alla fame: la situazione si è fatta più disperata e pesante in questa vigilia natalizia.

Queste scarse notizie ci sono pervenute tramite una breve e drammatica telefonata letta dagli stessi lavoratori che si sono detti ridotti alla disperazione, assieme alle famiglie: « Fate sapere che siamo stati costretti a barricarci nello stabilimento perché ogni nostra istanza è caduta nel vuoto. Aiutateci a far conoscere la nostra storia: questa fabbrica aveva sollecitato tante speranze in tutta la zona ed invece, come in tanti altri casi, i padroni sono scomparsi lasciando in balia dei nostri stenti. Chiediamo che anche la Regione intervenga rapidamente in nostro favore per il rispetto dei nostri diritti ».

Il governo condivide questa linea dei gruppi confindustriali e armatoriali, ed insieme ad essi, infatti, s'oppongono alle rivendicazioni operaie. Dal dopoguerra tutto ciò che i padroni hanno chiesto, l'hanno ottenuto sempre a spese dei portuali: l'esclusione delle compagnie portuali dallo SCI di Cornigliano, da Porto Marghera, dall'ILVA di Bagnoli, dal porto di Augusta, dalla Farnikoch di Savona, dalle fonderie di Savona, Taranto, Trieste e Porto Torres. E all'attuale ministro, l'on. Natali, è stato appunto chiesto di sovvertire l'ordinamento esistente per il quale è fondamentale il lavoro a quantità, per sostituirlo con la retribuzione a tempo.

I sindacati hanno denunciato l'allineamento del governo con la Confindustria e gli armatori, il tentativo di svuotare la funzione delle Compagnie, di ridurre gli organici e i salari, di eliminare i poteri sindacali acquisiti dai portuali. Di fronte a questa situazione era inevitabile la lotta, la quale verrà via via intensificata sino a quando il governo e i padroni non accoglieranno le rivendicazioni avanzate e rinunceranno al disegno di privare i portuali dei loro diritti.

Finanziamenti statali negati alle cooperative

Il governo ha ostacolato sistematicamente, da due anni a questa parte, la crescita della cooperazione in agricoltura. Secondo dati forniti dall'Associazione cooperative agricole (ANCA) in provincia di Ravenna su 1194 milioni di mutui richiesti per l'acquisto di terreni soltanto 22 milioni sono stati accordati. Per le cantine sociali su 1.583 milioni di mutui richiesti ben 112 milioni sono stati respinti. A Pogliano in provincia di Bari, il mutuo di 103 milioni per l'olivicoltura non è stato dato senza alcuna specifica motivazione. Sempre in provincia di Bari sono stati respinti 138 milioni alla cooperativa coltivatori di ciliege, ma nella stessa provincia e nello stesso periodo la Federconsorzi ha ricevuto dallo Stato 601 milioni. Poiché la situazione è generale, l'ANCA ha chiesto che presso il ministero dell'Agricoltura venga istituita una Commissione consultiva composta dai rappresentanti della cooperazione e delle organizzazioni contadine per l'esame delle domande da ammettere.

Sindacati esclusi dalla Commissione studenti serali

Protesta CGIL contro una discriminazione

Il ministro della Pubblica Istruzione — dopo gli scioperi del 13 e 16 dicembre dei 700 mila studenti lavoratori — ha nominato una commissione di studio sui problemi di questi giovani senza includervi i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Questa decisione è stata riprovata dalla CGIL e respinta dall'Associazione degli studenti interessati i quali hanno fatto sapere al ministro che « si riservano di decidere la propria partecipazione alla commissione stessa, qualora non ne siano chiamati a far parte con pieni diritti anche i sindacati ». Della commissione sono stati chiamati a far parte, oltre ai rappresentanti dei giovani studenti serali, quelli di alcuni ministeri (Istruzione, Lavoro, Tesoro, Sanità, Istruzione).

Nel suo comunicato la CGIL, disapprova la decisione ministeriale e rileva il voltafaccia compiuto dal ministro che pure si era impegnato a chiamare i sindacati nella commissione. La CGIL farà i passi necessari per sbloccare la situazione che si è venuta a creare. Una programmazione scolastica che colmi il vuoto esistente nel campo dell'istruzione post-lavorativa interessa ben 700 mila giovani. Le autorità responsabili — è detto in una nota dell'Associazione studenti serali (ANSS) — non si erano mai, in nessuna istanza, mostrate disponibili per la risoluzione di tali problemi, sempre più aggravatisi in questi ultimi anni. L'avvenuta costituzione della Commissione è, dunque, una conquista dell'azione dei lavoratori impegnati in una serie di lotte, anche recenti, come i riscuote scioperi del 13 e 16 dicembre.

MOLINARI extra
LA Sambuca FAMOSA NEL MONDO

liscia è il digestivo moderna con ghiaccio vi disseta lasciandosi la bocca gradevolmente profumata

RIFIUTARE I PRODOTTI COSIDETTI UGUALI E ...
OCCORRE ALL'ETICHETTA

ESIGETE "MOLINARI" PER GUSTARE LA VERA SAMBUCA

è il tuo

L'Unità sostiene i tuoi ideali, si batte per i tuoi interessi, ti dà il quadro esatto del mondo che ti circonda

Fai che giunga nella tua casa ogni giorno, alla stessa ora: **ABBONATI**

risparmierai e riceverai in dono un magnifico libro.

Colpo di forza antipopolare del monarca di Amman

Il parlamento giordano sciolto da re Hussein

Contemporaneamente gli USA annunciano l'invio di aiuti militari per sostenere lo screditato regime - Il governo dimissionario ricostituito immediatamente con le stesse persone - Afflusso di pellegrini ai «luoghi santi» del cristianesimo

Nasser: «Gli USA ci muovono una guerra della fame»

AMMAN, 23. Il re di Giordania Hussein — con un improvviso colpo di forza antipopolare — ha sciolto il parlamento. Il governo ha rassegnato le dimissioni e il monarca ha incaricato il Primo ministro uscente, Wasfi Tell, di costituire subito un nuovo governo. E' un colpo al precedente. Il che egli ha subito fatto. Queste misure sono l'ultimo sbocco della grave crisi che travaglia la Giordania e ad esse la monarchia, in vista a strati sempre più vasti dell'opinione pubblica, ha fatto ricorso nel tentativo di riprendere il controllo della situazione.

Non è certo una coincidenza che l'annuncio dello scioglimento del parlamento sia venuto contemporaneamente ad una comunicazione del Dipartimento di Stato americano sui programmi di aiuto militare supplementari alla Giordania; non è stata precisata l'entità globale di questo aiuto che ad ogni modo è cominciato con l'invio di un certo numero di caccia-bombardieri F. 104. Da parte americana si parla della necessità di aumentare «la capacità difensiva» delle forze giordane.

E' da notare che il comunicato del Dipartimento di Stato è del tutto inconsueto, dato che gli USA evitano in genere di fornire informazioni sui loro programmi di aiuto militare nell'area del Medio Oriente; e l'agenzia americana AP non esita a dire che il rapido invio di questi equipaggiamenti militari «sosterrà la posizione del giovane monarca». E l'agenzia aggiunge attribuendo l'osservazione a fonti americane, che con questi aiuti si dimostra che gli Stati Uniti non stanno soltanto dietro a Hussein ma che sono pronti a fornirgli ogni sostegno.

Tornando alla crisi governativa, del nuovo Gabinetto di Wasfi Tell fanno parte tutti i ministri del precedente governo ad eccezione di quattro (fra cui il ministro degli Esteri Khalifeh, deceduto questa notte a seguito di un attacco cardiaco). Ci si chiede per quali precisi motivi Hussein ha sciolto il parlamento e ha rifatto il governo con gli stessi uomini. La risposta va ricercata soprattutto nella preoccupazione che il parlamento — per quanto ne fosse esclusa l'opposizione — potesse approvare una mozione di sfiducia al monarca, o che si schierasse contro la monarchia investita attualmente da una ondata di avversione popolare e accusata di debolezza verso Israele e di sudditanza agli Stati Uniti.

Secondo gli annunci della radio giordana il governo di Wasfi Tell avrebbe dovuto dimettersi in ottobre; questa era la intenzione del Primo ministro che però non la mise in atto sia perché era imminente una visita del Presidente pachistano Ayub Khan, sia perché la situazione si era fatta improvvisamente drammatica dopo l'attacco israeliano del 13 novembre, quando il milione di profughi dalla Palestina insensuò massicce manifestazioni contro il monarca. La protesta popolare venne sanguinosamente repressa, almeno in parte, dal governo di Wasfi Tell.

A Gerusalemme, Betlemme e negli altri «luoghi santi» della cristianità è cominciato il tradizionale afflusso dei pellegrini, in una atmosfera che non appare turbata dalla ricattizzata funzione politica in questo settore del Medio Oriente.

Il giovane Alvin Alpop, sofferente da tempo di una inefficace renale progressiva, era giaccolato ieri sera in condizioni critiche, quando nello stesso ospedale decedeva la piccola Nancy Hancock, investita da un'auto mentre scendeva dallo autobus della sua scuola. I genitori della bambina, che erano al suo capezzale, hanno consentito alla asportazione del rene per salvare un'altra vita.

Columbus
Due squadre di chirurghi hanno trapiantato un rene di una bimba di nove anni — appena morta in un incidente stradale — su un giovane diciassettenne, con una operazione durata quattro ore. «Fino a questo momento — ha dichiarato uno degli operatori, il dottor Thomas S. Morse — l'operazione sembra riuscita».

Trapiantato su un giovane il rene di una bimba
COLUMBUS (Ohio), 23. Due squadre di chirurghi hanno trapiantato un rene di una bimba di nove anni — appena morta in un incidente stradale — su un giovane diciassettenne, con una operazione durata quattro ore. «Fino a questo momento — ha dichiarato uno degli operatori, il dottor Thomas S. Morse — l'operazione sembra riuscita».

Direttori: MAURIZIO FERRARA
ELIO QUERCIOLI
Direttore responsabile: Sergio Pendera

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE Roma Via dei Taurini 11 - Telefono: 47011-47012-47013-47014-47015-47016-47017-47018-47019-47020-47021-47022-47023-47024-47025-47026-47027-47028-47029-47030-47031-47032-47033-47034-47035-47036-47037-47038-47039-47040-47041-47042-47043-47044-47045-47046-47047-47048-47049-47050-47051-47052-47053-47054-47055-47056-47057-47058-47059-47060-47061-47062-47063-47064-47065-47066-47067-47068-47069-47070-47071-47072-47073-47074-47075-47076-47077-47078-47079-47080-47081-47082-47083-47084-47085-47086-47087-47088-47089-47090-47091-47092-47093-47094-47095-47096-47097-47098-47099-47100-47101-47102-47103-47104-47105-47106-47107-47108-47109-47110-47111-47112-47113-47114-47115-47116-47117-47118-47119-47120-47121-47122-47123-47124-47125-47126-47127-47128-47129-47130-47131-47132-47133-47134-47135-47136-47137-47138-47139-47140-47141-47142-47143-47144-47145-47146-47147-47148-47149-47150-47151-47152-47153-47154-47155-47156-47157-47158-47159-47160-47161-47162-47163-47164-47165-47166-47167-47168-47169-47170-47171-47172-47173-47174-47175-47176-47177-47178-47179-47180-47181-47182-47183-47184-47185-47186-47187-47188-47189-47190-47191-47192-47193-47194-47195-47196-47197-47198-47199-47200-47201-47202-47203-47204-47205-47206-47207-47208-47209-47210-47211-47212-47213-47214-47215-47216-47217-47218-47219-47220-47221-47222-47223-47224-47225-47226-47227-47228-47229-47230-47231-47232-47233-47234-47235-47236-47237-47238-47239-47240-47241-47242-47243-47244-47245-47246-47247-47248-47249-47250-47251-47252-47253-47254-47255-47256-47257-47258-47259-47260-47261-47262-47263-47264-47265-47266-47267-47268-47269-47270-47271-47272-47273-47274-47275-47276-47277-47278-47279-47280-47281-47282-47283-47284-47285-47286-47287-47288-47289-47290-47291-47292-47293-47294-47295-47296-47297-47298-47299-47300-47301-47302-47303-47304-47305-47306-47307-47308-47309-47310-47311-47312-47313-47314-47315-47316-47317-47318-47319-47320-47321-47322-47323-47324-47325-47326-47327-47328-47329-47330-47331-47332-47333-47334-47335-47336-47337-47338-47339-47340-47341-47342-47343-47344-47345-47346-47347-47348-47349-47350-47351-47352-47353-47354-47355-47356-47357-47358-47359-47360-47361-47362-47363-47364-47365-47366-47367-47368-47369-47370-47371-47372-47373-47374-47375-47376-47377-47378-47379-47380-47381-47382-47383-47384-47385-47386-47387-47388-47389-47390-47391-47392-47393-47394-47395-47396-47397-47398-47399-47400-47401-47402-47403-47404-47405-47406-47407-47408-47409-47410-47411-47412-47413-47414-47415-47416-47417-47418-47419-47420-47421-47422-47423-47424-47425-47426-47427-47428-47429-47430-47431-47432-47433-47434-47435-47436-47437-47438-47439-47440-47441-47442-47443-47444-47445-47446-47447-47448-47449-47450-47451-47452-47453-47454-47455-47456-47457-47458-47459-47460-47461-47462-47463-47464-47465-47466-47467-47468-47469-47470-47471-47472-47473-47474-47475-47476-47477-47478-47479-47480-47481-47482-47483-47484-47485-47486-47487-47488-47489-47490-47491-47492-47493-47494-47495-47496-47497-47498-47499-47500-47501-47502-47503-47504-47505-47506-47507-47508-47509-47510-47511-47512-47513-47514-47515-47516-47517-47518-47519-47520-47521-47522-47523-47524-47525-47526-47527-47528-47529-47530-47531-47532-47533-47534-47535-47536-47537-47538-47539-47540-47541-47542-47543-47544-47545-47546-47547-47548-47549-47550-47551-47552-47553-47554-47555-47556-47557-47558-47559-47560-47561-47562-47563-47564-47565-47566-47567-47568-47569-47570-47571-47572-47573-47574-47575-47576-47577-47578-47579-47580-47581-47582-47583-47584-47585-47586-47587-47588-47589-47590-47591-47592-47593-47594-47595-47596-47597-47598-47599-47600-47601-47602-47603-47604-47605-47606-47607-47608-47609-47610-47611-47612-47613-47614-47615-47616-47617-47618-47619-47620-47621-47622-47623-47624-47625-47626-47627-47628-47629-47630-47631-47632-47633-47634-47635-47636-47637-47638-47639-47640-47641-47642-47643-47644-47645-47646-47647-47648-47649-47650-47651-47652-47653-47654-47655-47656-47657-47658-47659-47660-47661-47662-47663-47664-47665-47666-47667-47668-47669-47670-47671-47672-47673-47674-47675-47676-47677-47678-47679-47680-47681-47682-47683-47684-47685-47686-47687-47688-47689-47690-47691-47692-47693-47694-47695-47696-47697-47698-47699-47700-47701-47702-47703-47704-47705-47706-47707-47708-47709-47710-47711-47712-47713-47714-47715-47716-47717-47718-47719-47720-47721-47722-47723-47724-47725-47726-47727-47728-47729-47730-47731-47732-47733-47734-47735-47736-47737-47738-47739-47740-47741-47742-47743-47744-47745-47746-47747-47748-47749-47750-47751-47752-47753-47754-47755-47756-47757-47758-47759-47760-47761-47762-47763-47764-47765-47766-47767-47768-47769-47770-47771-47772-47773-47774-47775-47776-47777-47778-47779-47780-47781-47782-47783-47784-47785-47786-47787-47788-47789-47790-47791-47792-47793-47794-47795-47796-47797-47798-47799-47800-47801-47802-47803-47804-47805-47806-47807-47808-47809-47810-47811-47812-47813-47814-47815-47816-47817-47818-47819-47820-47821-47822-47823-47824-47825-47826-47827-47828-47829-47830-47831-47832-47833-47834-47835-47836-47837-47838-47839-47840-47841-47842-47843-47844-47845-47846-47847-47848-47849-47850-47851-47852-47853-47854-47855-47856-47857-47858-47859-47860-47861-47862-47863-47864-47865-47866-47867-47868-47869-47870-47871-47872-47873-47874-47875-47876-47877-47878-47879-47880-47881-47882-47883-47884-47885-47886-47887-47888-47889-47890-47891-47892-47893-47894-47895-47896-47897-47898-47899-47900-47901-47902-47903-47904-47905-47906-47907-47908-47909-47910-47911-47912-47913-47914-47915-47916-47917-47918-47919-47920-47921-47922-47923-47924-47925-47926-47927-47928-47929-47930-47931-47932-47933-47934-47935-47936-47937-47938-47939-47940-47941-47942-47943-47944-47945-47946-47947-47948-47949-47950-47951-47952-47953-47954-47955-47956-47957-47958-47959-47960-47961-47962-47963-47964-47965-47966-47967-47968-47969-47970-47971-47972-47973-47974-47975-47976-47977-47978-47979-47980-47981-47982-47983-47984-47985-47986-47987-47988-47989-47990-47991-47992-47993-47994-47995-47996-47997-47998-47999-48000-48001-48002-48003-48004-48005-48006-48007-48008-48009-48010-48011-48012-48013-48014-48015-48016-48017-48018-48019-48020-48021-48022-48023-48024-48025-48026-48027-48028-48029-48030-48031-48032-48033-48034-48035-48036-48037-48038-48039-48040-48041-48042-48043-48044-48045-48046-48047-48048-48049-48050-48051-48052-48053-48054-48055-48056-48057-48058-48059-48060-48061-48062-48063-48064-48065-48066-48067-48068-48069-48070-48071-48072-48073-48074-48075-48076-48077-48078-48079-48080-48081-48082-48083-48084-48085-48086-48087-48088-48089-48090-48091-48092-48093-48094-48095-48096-48097-48098-48099-48100-48101-48102-48103-48104-48105-48106-48107-48108-48109-48110-48111-48112-48113-48114-48115-48116-48117-48118-48119-48120-48121-48122-48123-48124-48125-48126-48127-48128-48129-48130-48131-48132-48133-48134-48135-48136-48137-48138-48139-48140-48141-48142-48143-48144-48145-48146-48147-48148-48149-48150-48151-48152-48153-48154-48155-48156-48157-48158-48159-48160-48161-48162-48163-48164-48165-48166-48167-48168-48169-48170-48171-48172-48173-48174-48175-48176-48177-48178-48179-48180-48181-48182-48183-48184-48185-48186-48187-48188-48189-48190-48191-48192-48193-48194-48195-48196-48197-48198-48199-48200-48201-48202-48203-48204-48205-48206-48207-48208-48209-48210-48211-48212-48213-48214-48215-48216-48217-48218-48219-48220-48221-48222-48223-48224-48225-48226-48227-48228-48229-48230-48231-48232-48233-48234-48235-48236-48237-48238-48239-48240-48241-48242-48243-48244-48245-48246-48247-48248-48249-48250-48251-48252-48253-48254-48255-48256-48257-48258-48259-48260-48261-48262-48263-48264-48265-48266-48267-48268-48269-48270-48271-48272-48273-48274-48275-48276-48277-48278-48279-48280-48281-48282-48283-48284-48285-48286-48287-48288-48289-48290-48291-48292-48293-48294-48295-48296-48297-48298-48299-48300-48301-48302-48303-48304-48305-48306-48307-48308-48309-48310-48311-48312-48313-48314-48315-48316-48317-48318-48319-48320-48321-48322-48323-48324-48325-48326-48327-48328-48329-48330-48331-48332-48333-48334-48335-48336-48337-48338-48339-48340-48341-48342-48343-48344-48345-48346-48347-48348-48349-48350-48351-48352-48353-48354-48355-48356-48357-48358-48359-48360-48361-48362-48363-48364-48365-48366-48367-48368-48369-48370-48371-48372-48373-48374-48375-48376-48377-48378-48379-48380-48381-48382-48383-48384-48385-48386-48387-48388-48389-48390-48391-48392-48393-48394-48395-48396-48397-48398-48399-48400-48401-48402-48403-48404-48405-48406-48407-48408-48409-48410-48411-48412-48413-48414-48415-48416-48417-48418-48419-48420-48421-48422-48423-48424-48425-48426-48427-48428-48429-48430-48431-48432-48433-48434-48435-48436-48437-48438-48439-48440-48441-48442-48443-48444-48445-48446-48447-48448-48449-48450-48451-48452-48453-48454-48455-48456-48457-48458-48459-48460-48461-48462-48463-48464-48465-48466-48467-48468-48469-48470-48471-48472-48473-48474-48475-48476-48477-48478-48479-48480-48481-48482-48483-48484-48485-48486-48487-48488-48489-48490-48491-48492-48493-48494-48495-48496-48497-48498-48499-48500-48501-48502-48503-48504-48505-48506-48507-48508-48509-48510-48511-48512-48513-48514-48515-48516-48517-48518-48519-48520-48521-48522-48523-48524-48525-48526-48527-48528-48529-48530-48531-48532-48533-48534-48535-48536-48537-48538-48539-48540-48541-48542-48543-48544-48545-48546-48547-48548-48549-48550-48551-48552-48553-48554-48555-48556-48557-48558-48559-48560-48561-48562-48563-48564-48565-48566-48567-48568-48569-48570-48571-48572-48573-48574-48575-48576-48577-48578-48579-48580-48581-48582-48583-48584-48585-48586-48587-48588-48589-48590-48591-48592-48593-48594-48595-48596-48597-48598-48599-48600-48601-48602-48603-48604-48605-48606-48607-48608-48609-48610-48611-48612-48613-48614-48615-48616-48617-48618-48619-48620-48621-48622-48623-48624-48625-48626-48627-48628-48629-48630-48631-48632-48633-48634-48635-48636-48637-48638-48639-48640-48641-48642-48643-48644-48645-48646-48647-48648-48649-48650-48651-48652-48653-48654-48655-48656-48657-48658-48659-48660-48661-48662-48663-48664-48665-48666-48667-48668-48669-48670-48671-48672-48673-48674-48675-48676-48677-48678-48679-48680-48681-48682-48683-48684-48685-48686-48687-48688-48689-48690-48691-48692-48693-48694-48695-48696-48697-48698-48699-48700-48701-48702-48703-48704-48705-48706-48707-48708-48709-48710-48711-48712-48713-48714-48715-48716-48717-48718-48719-48720-48721-48722-48723-48724-48725-48726-48727-48728-48729-48730-48731-48732-48733-48734-48735-48736-48737-48738-48739-48740-48741-48742-48743-48744-48745-48746-48747-48748-48749-48750-48751-48752-48753-48754-48755-48756-48757-48758-48759-48760-48761-48762-48763-48764-48765-48766-48767-48768-48769-48770-48771-48772-48773-48774-48775-48776-48777-48778-48779-48780-48781-48782-48783-48784-48785-48786-48787-4

Bilancio '66

Sintomi nuovi

C'è un elemento, nel bilancio della nostra politica in questo scorcio del 1966, che va sottolineato: ed è lo irrobustirsi non solo della nostra iniziativa unitaria, ma anche dei sintomi di realizzabilità di questa linea.

Intanto c'è da sottolineare il fatto — talora non valutato appieno — che in molti comuni della provincia, anche importanti, il centro sinistra è praticamente fallito e superato, mentre si sono affermate maggioranze nuove: così a Velletri, a Bracciano ed in altri comuni minori; lungo questa linea si colloca la importante vicenda di Marino, dove il centro sinistra, pur avendo la maggioranza, si è dimostrato impossibile e dove è stato possibile eleggere un sindaco ed una giunta socialista grazie ad un accordo politico con noi ed il PSIUP.

Persiste innanzitutto uno stato di disagio e di malessere nella maggioranza. Questo stato di disagio si manifesta già all'atto della formazione della giunta, allorché gli assessori socialisti furono eletti con poco più della metà dei voti di cui disponeva la maggioranza, e con un dibattito sulle dichiarazioni programmatiche che a nome della maggioranza fece Jo. On. D'Amico, dibattito che rivelò differenziazioni politiche di una certa consistenza fra i partiti della maggioranza.

In questa situazione il nostro ruolo e la nostra azione possono avere una funzione decisiva. Già lo si è visto in due occasioni: nel dibattito sui problemi della scuola e sul problema del Vietnam. Sulla prima questione la nostra azione ha permesso la realizzazione di convergenze unitarie su due punti di grande valore: il riparametro di nuove aree per l'edilizia scolastica e la ricerca di una posizione verso il Piano governativo, per l'edilizia scolastica che salvaguardi la funzione e il ruolo dei Comuni.

Stanno ora di fronte a noi altri gravi problemi, fra i quali preme la questione del traffico, la realizzazione del decentramento, i problemi dello sviluppo economico, per i quali è stato costituito un assessorato apposito, diretto dal socialista Di Segni, e che può, secondo noi, assolvere una importante funzione di stimolo su tutti i problemi dello sviluppo economico cittadino e regionale.

Renzo Trivelli

NON C'E' FESTA NELLE FAMIGLIE DEGLI OTTO OPERAI ARRESTATI PER UNA PARTITA AL PALLONE



Alcuni dei protagonisti dell'assurda vicenda. Da sinistra: la moglie di Francesco Pia, inclinata al settimo mese, con il figlio in braccio; Francesco Pia, 23 anni, caduto sei mesi or sono da dieci metri; Mario Di Bari con la figlia (licenziata perché il padre « è un leppista »); i fratelli Agostino e Marcello Bimbi: la gente di Acilia ha aperto una sottoscrizione per aiutare le famiglie dei due edili.

«Non abbiamo avuto la forza di preparare l'albero di Natale»

«Speravo che mio marito potesse tornare a casa: ora che è rimasto in galera non ho voglia di festeggiare nulla» Gli arrestati sono tutti incensurati — La commovente solidarietà dei conoscenti — Un giovane che vuole diplomarsi



Amelia Bimbi, la moglie di Marcello Bimbi, con le figliette Claudia e Cristina.

«No, quest'anno l'albero non l'abbiamo fatto... Avevamo comperato un abete, avevamo anche cominciato a prepararlo. Sapete: speravamo che i nostri mariti potessero tornare a casa, prima di Natale, prima delle feste. Oggi invece abbiamo capito che tutte le speranze sono perdute, e chissà quando riavremo i nostri uomini, anche se sono innocenti. E allora, quando siamo tornate a casa, abbiamo disfatto l'albero, lo abbiamo gettato via. Mentre loro sono in galera, non ce la sentiamo di festeggiare nulla. I bambini non hanno protestato: quando torna papà? ci hanno solo chiesto...».

Il dramma, la disperazione sono piombati improvvisamente in queste case, modeste ma pulite, ordinate, tenute con grande amore; case di edili, di brava gente.

«No, quest'anno l'albero non l'abbiamo fatto... Avevamo comperato un abete, avevamo anche cominciato a prepararlo. Sapete: speravamo che i nostri mariti potessero tornare a casa, prima di Natale, prima delle feste. Oggi invece abbiamo capito che tutte le speranze sono perdute, e chissà quando riavremo i nostri uomini, anche se sono innocenti. E allora, quando siamo tornate a casa, abbiamo disfatto l'albero, lo abbiamo gettato via. Mentre loro sono in galera, non ce la sentiamo di festeggiare nulla. I bambini non hanno protestato: quando torna papà? ci hanno solo chiesto...».

Eugenio Sue negli anni '60

Come un romanzo dell'Ottocento

No, lo stanco sentimentalismo di stampo ottocentesco non c'entra. Non si tratta di una storia come quelle narrate a puntate da Eugenio Sue, anche se gli ingredienti che la compongono — il passato, il presente, il futuro, le famiglie rimaste all'improvviso senza il sostegno di un modesto stipendio, otto giovani chiusi a Regina Coeli senza che se ne sappia niente per il momento — proprio all'autore dei feuilletons dei nostri nonni potrebbero far pensare; si tratta, invece, di una vicenda dei nostri giorni, calata nella realtà della Roma degli anni sessanta.

Proprio per questo, commuove interesse. Soprattutto, fa riflettere; e pone degli interrogativi. Sentiamo tutti che in questo caso è scattata la legge d'una logica assurda: com'è possibile che da una partecella al pallone durante una pausa del lavoro durante il cantiere si giunga così bruscamente alla conclusione degli otto arresti e delle accuse mosse in una fase del procedimento giudiziario che si è aperto — che comportano fino a quindici anni di carcere?

«L'unica cosa che ci tiene su, che ci dà ancora forza, è la solidarietà della gente, di tutti coloro che sanno che i nostri mariti sono brava gente — dicono le mogli dei Bimbi — dal giorno dell'arresto di Agostino e Marcello, ci hanno aiutati in molti. Ed ora, in questi giorni di festa, tutta la borgata ha sottoscritto per noi: abbiamo avuto aiuti in denaro, e dolci, regalini per i bimbi, abbiamo avuto viveri». Anche i parenti degli arrestati hanno sentito, intorno a loro, la solidarietà, spontanea, commossa, dei conoscenti; e qualche volta anche di sconosciuti, che hanno voluto dir loro una parola buona, di coraggio; portare qualcosa, magari modestissima.

Questa sera a Tiburtino III

Si accende il falò della pace

Manifestazione di giovani per il Vietnam in piazza Cola di Rienzo

Un falò della pace, che arderà fino all'una della notte di Natale, sarà acceso questa sera a Tiburtino III. Questa manifestazione indetta dal Comitato Italiano per la pace e la libertà del Vietnam e dalla sezione del PCI di Tiburtino III. Alla particolare manifestazione, che intende testimoniare come anche in questi giorni di festa i romani sentano viva e vicina la tragedia del popolo vietnamita, sarà presente il prof. Andrea Gaggero — che terrà un discorso — saranno anche eseguiti canti di protesta, sarà data lettura di lettere di soldati americani nel Vietnam; è stata anche allestita una mostra e verrà proiettato un documentario, sempre sul Vietnam.

Dopo l'elezione della Giunta socialista con i voti del PCI e del PSIUP

A Marino un primo passo per l'unità delle forze di sinistra

Il sindaco Santarelli denuncia l'immobilismo democristiano: «Con la Democrazia cristiana è impossibile realizzare una politica avanzata» - In crisi il centro-sinistra ad Ariccia, Rocca di Papa, Anzio e Grottaferrata

L'elezione a Marino di un sindaco e una giunta socialista con i voti del PSU, del PCI, del PSIUP ha avuto una vasta eco. Negli ambienti politici si sottolinea in maniera particolare come la crisi e la successiva caduta del centrosinistra a Marino assumano un particolare rilievo da un lato proprio perché quello di Marino fu nel 1961 uno dei primi esperimenti di centro-sinistra in campo nazionale e dall'altro perché dal suo fallimento è emersa una prima inversione di tendenza che potrebbe avere nuovi importanti sviluppi unitari soprattutto se si tiene conto che numerosi comuni dei Castelli, retti da giunte di centro sinistra, sono ormai in aperta crisi.

Estremamente importante appare il fatto che il riconoscimento del fallimento del centro sinistra a Marino sia stato ammesso apertamente dal sindaco socialista Santarelli. Quello che ci interessa — ha detto Santarelli in Consiglio comunale — non è la formula, ma la politica che si realizza, e a Marino con la DC una politica avanzata non si può fare. Santarelli ha avuto parole pesanti nei confronti della DC, accusata di essere venuta meno agli impegni e di essere ferma su posizioni nettamente conservatrici.

Estremamente importante appare il fatto che il riconoscimento del fallimento del centro sinistra a Marino sia stato ammesso apertamente dal sindaco socialista Santarelli. Quello che ci interessa — ha detto Santarelli in Consiglio comunale — non è la formula, ma la politica che si realizza, e a Marino con la DC una politica avanzata non si può fare. Santarelli ha avuto parole pesanti nei confronti della DC, accusata di essere venuta meno agli impegni e di essere ferma su posizioni nettamente conservatrici.

Ed è stato proprio durante questa denuncia che Santarelli e il PSU hanno proposto una giunta minoritaria socialista che potesse godere dell'appoggio di tutte le forze sinceramente democratiche. Il programma di tale giunta si basa su cinque punti: a) realizzare entro febbraio un avanzato piano regolatore; b) politica tributaria che comporti l'esenzione di mille nuclei familiari dalla imposta di famiglia e una severa applicazione dell'imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili; c) decentramento amministrativo; d) soluzione dei problemi dei dipendenti comunali; e) rapida attuazione di opere pubbliche con priorità per le frazioni. Il gruppo comunista ha concesso il suo appoggio a tale giunta, appoggio che sarà verificato sulla base di un programma più dettagliato e dei tempi di scadenza. Contemporaneamente tuttavia esso ha sottolineato il proprio impegno per una azione di sostegno che divenga sempre più organica fino alla elezione, in prospettiva, di una giunta di centro sinistra con la partecipazione dei consiglieri del PCI.

D'altra parte, che l'elezione della nuova giunta di Marino costituisca un'importante inversione di tendenza è testimoniato dall'allarme e dalla preoccupazione che hanno investito gli ambienti conservatori della DC, il PLI e il MSI. Gli stessi attacchi cui è stato sottoposto in Consiglio comunale il sindaco Santarelli accusato di aver «firmato una cambiale in bianco al PCI» ne sono una prova.

Allo studio dell'ENEL

Unificazione dell'energia elettrica: solo 220 volt

Il testo dell'accordo sindacale all'ACEA

E' allo studio l'unificazione dell'energia elettrica anche a Roma, come già è avvenuto in altre zone d'Italia. Attualmente per l'illuminazione a Roma vi sono due tipi di voltaggio: 125 volt per l'illuminazione e 220 per gli apparecchi elettrodomestici e per quelli industriali. Secondo lo studio in corso il voltaggio diverrebbe unico: 220 volt. Per l'utente il provvedimento arreca non pochi svantaggi: primo fra tutti quello di dover cambiare tutte le lampadine di casa e di munire gli impianti utilizzati sull'impianto di 125 volt di un trasformatore. Inoltre è indubbio che la tensione a 220 volt è più pericolosa. Se l'Enel attuerà l'unificazione è evidente che anche l'ACEA, prima o poi, si adeguerà (a meno che non si abbia prima l'unificazione delle due reti elettriche in cui è suddivisa la città). L'azienda comunale, proprio giovedì sera, ha siglato un accordo con i sindacati per la definizione degli aspetti aziendali.

Longo a Palombara Sabina

L'on. Luigi Longo, segretario generale del PCI parlerà mercoledì 28 dicembre alle ore 18,30 al Teatro Nuovo di Palombara Sabina.

Contro la ridicola decisione del Questore

MANIFESTANO A PIAZZA DEL POPOLO I TEEN-AGERS ESCLUSI DAL PIPER CLUB

«Sappiamo studiare anche se andiamo a ballare il sabato pomeriggio»

«Io ho la media dell'otto: questa la prova più chiara che il provvedimento del questore, che ha deciso di chiudere il nostro locale è un vero e proprio sopruso; non nego che molti ragazzi che lo frequentavano non fossero diligenti nello studio...»



Un momento della manifestazione dei giovanissimi a piazza del Popolo

Non sono riusciti a capire il motivo, e infatti i loro cartelli esprimevano anche questa prima reazione: «Se balliamo non facciamo niente di male...»

Queste le parole che più di un giovane manifestante ci ha detto; e veramente, considerando la grave mancanza nella nostra città di club, o di luoghi di ricreazione per giovani...

In un negozio della borgata Ottavia

Minacciato col fucile e picchiato a sangue per una vecchia lite

Il giorno Oggi, sabato 24 dicembre (358-7). Onore: Delfino. Il sole sorge alle 8,3 e tramonta alle 16,32. Luna piena il 27.

piccola cronaca

Cifre della città Leri sono nati 45 maschi 50 femmine. Sono morti 33 maschi e 35 femmine...

Mostra I pittori accademici jugoslavi (Mersad Berber, Negic, Nedeljkovic e Pecanac) espongono le loro opere in una mostra che si tiene alla Casa Internazionale dello Studente (CIVIS)...

Lutto E' deceduta la Signora Ines Precedi, mamma della compagna Adriana De Nona della Sezione Ludovisi...

il partito COMITATO DIRETTIVO - Mercoledì 23 alle ore 9,30, riunione del Comitato direttivo della Federazione...

Incidente davanti al Policlinico: 2 feriti Drammatico e spietato incidente ieri sera fra una 600 e una 500...

Cambia versione il fisico egiziano Galal Shafy, il fisico egiziano protagonista di un piccolo «scandalo» a Fiumicino...

Ragazza travolta mentre attraversa Una ragazza di sedici anni è stata travolta da una «1100» ieri sera mentre attraversava la Casilina all'altezza del ventunesimo chilometro...

Motivi di interesse hanno provocato il drammatico episodio - L'aggressore è fuggito - Il ferito guarirà in venti giorni

Armatto di fucile un giovane ha minacciato ieri pomeriggio il proprietario di un negozio, con il quale litigava da tempo per una questione d'interesse...

Duecento famiglie rischiano di essere gettate in mezzo alla strada, di essere cacciate da quelle casette che sono state l'eterno tentativo di soluzione alla mancanza di una civile abitazione...

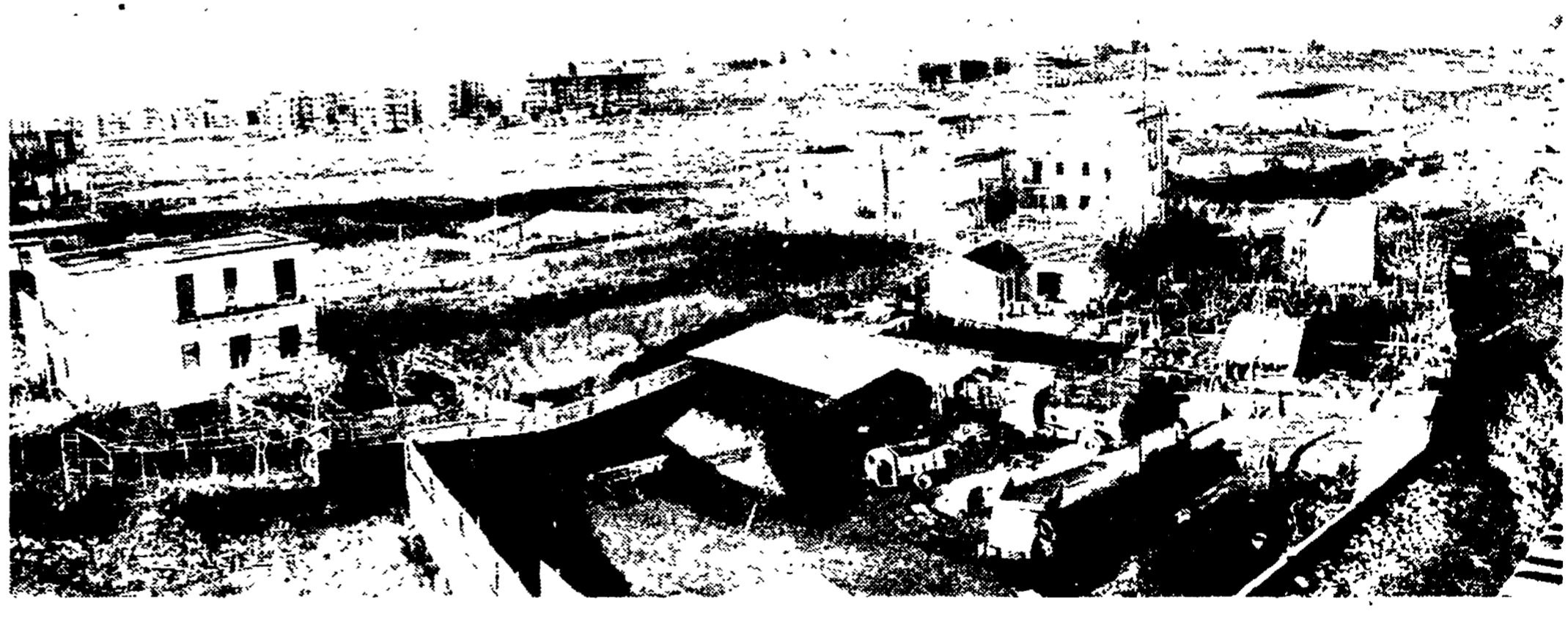
In via Rattazzi col sistema del buco Svaligiato un negozio: otto milioni di bottino Con lo sfruttatissimo sistema del «buco» i ladri hanno svaligiato ieri notte il negozio di abbigliamento di Mario Meacci...

Il gruppo ha continuato la sua pacifica manifestazione con un «giovanissimo girotondo» intorno all'obelisco. Una cosa è certa: c'era un'aria ieri mattina a piazza del Popolo piena di colori, (minigonne, stivali, sciarpe, capelli lunghi e visi sereni) di sorrisi, di vitalità...

Colle delle Streghe: dopo che il Comune ne aveva permesso la costruzione

Minacciate dalle ruspe 200 case «abusive» (per far posto ad un grosso speculatore?)

La borgata sorge a due passi dall'EUR ma è priva di strade, bus e illuminazione stradale - Gli abitanti acquistano 15 anni fa dai Roccagiovine (il cui amministratore era l'allora sindaco Ciocchetti) «fazzoletti» di terreno: le casette non sono ancora ultimate



«Mi ha puntato addosso, un fucile, credo che fosse una doppietta, e m'ha detto: "Non ti muovere"». L'Artuso, naturalmente terrorizzato dal fucile, non ha mosso un dito...

«Così sono le prime casette, ad uno, a due, al massimo tre piani. Il Comune - sindaco era allora Urbano Ciocchetti, che era contemporaneamente amministratore dei Roccagiovine - sembrò non accorgersene...

Quasi duemila quintali di orate, dentici, spigole, cefali e soprattutto captoni, sono stati posti in vendita stanotte al cottio, svoltosi come sempre al mercato ittico comunale di via Ostiense.

All'ormai tradizionale manifestazione era presente una folla discreta, disturbata dal freddo intenso, accorsa per vedere il pesce, giunto in grandi quantitativi da Chioggia, Comacchio, San Benedetto del Tronto, Porto Santo Stefano, dalla Sardegna e anche dall'estero.

E gli affari sono andati a gonfie vele anche se i prezzi sono sembrati alquanto salati. Prima dell'apertura del cottio è stata anche inaugurata una mostra di pittura, avente per tema il mare e i suoi prodotti.



NELLA FOTO: una panoramica di Colle delle Streghe

I TV PRIMI IN QUALITÀ



MAGNADYNE KENNEDY GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTRONICA

GLI ORARI

Il mercato di piazza Navona

NEGOZI

ABBIGLIAMENTO: oggi a...
FIORAI: oggi prolozione...
ALIMENTARI: oggi prolozione...

ROMA NORD

a) Sulla Ferrovia orario dei...
b) Sull'Autolinea Roma P.le...
c) Sulle altre autolinee...

ATAC

L'ATAC ha disposto i seguenti...
Sull'Autolinea Roma P.le...

MACEREDI

fuori abbonamento all'Opera



LA NEVE

MACEREDI

fuori abbonamento all'Opera

MACEREDI

fuori abbonamento all'Opera

SCHERMI E RIBALTE

Martedì, alle 21, fuori abbonamento...

Martedì, alle 21, fuori abbonamento...

debutto stasera - ore 21

LE FESTE CIRCO

METROPOLITAN (Tel. 689.400)

ALFIERI: Oggi e domani: FBI...

TERZE VISIONI

Charles Münch all'Auditorio

PANTHEON (Via Beato Angelico)

AVANA

METROPOLITAN (Tel. 689.400)

ALFIERI: Oggi e domani: FBI...

TERZE VISIONI

TERZE VISIONI

CONCERTI

SOCIETA' DEL QUARTETTO

TEATRI

ALLA RINGHIERA

DEBUTO STASERA

METROPOLITAN (Tel. 689.400)

ALFIERI: Oggi e domani: FBI...

TERZE VISIONI

TERZE VISIONI

CONCERTI

SOCIETA' DEL QUARTETTO

TEATRI

ALLA RINGHIERA

DEBUTO STASERA

METROPOLITAN (Tel. 689.400)

ALFIERI: Oggi e domani: FBI...

TERZE VISIONI

TERZE VISIONI

CONCERTI

SOCIETA' DEL QUARTETTO

TEATRI

ALLA RINGHIERA

DEBUTO STASERA

METROPOLITAN (Tel. 689.400)

ALFIERI: Oggi e domani: FBI...

TERZE VISIONI

TERZE VISIONI

CONCERTI

SOCIETA' DEL QUARTETTO

TEATRI

ALLA RINGHIERA

DEBUTO STASERA

METROPOLITAN (Tel. 689.400)

ALFIERI: Oggi e domani: FBI...

TERZE VISIONI

TERZE VISIONI

CONCERTI

SOCIETA' DEL QUARTETTO

TEATRI

ALLA RINGHIERA

DEBUTO STASERA

METROPOLITAN (Tel. 689.400)

ALFIERI: Oggi e domani: FBI...

TERZE VISIONI

TERZE VISIONI

CONCERTI

SOCIETA' DEL QUARTETTO

TEATRI

ALLA RINGHIERA

DEBUTO STASERA

METROPOLITAN (Tel. 689.400)

ALFIERI: Oggi e domani: FBI...

TERZE VISIONI

TERZE VISIONI

OFFICINE
F.lli Regolini (riparazioni), via Pinciana 81, tel. 868.379.

FARMACIE
Achilli: via delle Alpi 9, Ardealino: via Aristide Leonardi 27.

PASTOR FARINA
Pasta, semola, farina di grano duro.

Polizia Stradale
SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO 55.66.66
VIGILIA DEL FUOCO
ALLARME 44.4.41

Polizia
PRONTO INTERVENTO 55.55.55

Sale parrocchiali
ALESSANDRINO: Domani: Urta...

Inter e Juve: partite difficili



L'Inter ospiterà oggi il Cagliari una squadra pericolosa per gli uomini di Herrera reduci da una sconfitta subita dalla Lazio. Nella foto: il goal biancazzurro di D'Amato che ha piegato domenica scorsa la squadra nerazzurra.

LA ROMA OSPITA UN TORINO NEI GUAI

Partite e arbitri

OGGI
Serie «A»: Atalanta-Bologna; Montebelluna-Lazio; Inter-Cagliari; Juventus-Milano; Pinerolo-L.R. Vicenza; Venezia-Carpi; Mantova-Lazio; Di Tondo-Napoli; Foggia-Grosseto; Roma-Torino; Lazio (ore 14); Spal-Florentina; Motta Serie «B»: Modena-Verona; Schio-Verona; Novara-Messina; Barletta-Verona; Padova-Genova; Palermo-Ragusa; De Iobbio; Prato-Catania; Canova; Potenza-Alessandria; Sabotini-Ragusa; Arezzo-Carrara; Sampdoria-Catanzaro; De Marchi; Savona-Livorno; Palazzolo-Varese-Saenz; Giardini-Ghiaradello.

Le due capoliste del massimo campionato di calcio - Juve ed Inter - saranno impegnate oggi nei propri campi in due partite che presentano aperte le due squadre. La Juve ospiterà il Milan, una squadra che sta attraversando un brutto momento ma che potrebbe ritrovare proprio in casa bianca quello smalto che nello scorso campionato le ha permesso di conquistare il titolo. Il Milan, invece, ha una squadra che si presenta in ottime condizioni. Significativa sulla «volontà del diavolo» è la prova di domenica scorsa contro il Bologna, in cui ha battuto il Milan adottando una tattica difensiva che è riuscita ad arginare le puntate degli attaccanti rossoneri. Non lo fa soltanto per «pre-tattica», Chiappella ha ben tre giocatori in nomi degli undici viola prima di varare la squadra. Non lo fa soltanto per «pre-tattica», Chiappella ha ben tre giocatori in nomi degli undici viola prima di varare la squadra. Non lo fa soltanto per «pre-tattica», Chiappella ha ben tre giocatori in nomi degli undici viola prima di varare la squadra.

Al Palasport battuto Moraes



Nino Benvenuti ha ottenuto un'altra affermazione superando per k.o. il brasiliano Moraes

Charlton eletto «giocatore modello»



Bobby Charlton è stato proclamato ieri il «giocatore modello» della Gran Bretagna. Bobby Charlton ha avuto questa designazione dopo un referendum indetto dal giornale «Daily Mail». A lui sono state attribuite particolari doti di sportività: «un vero «gentleman» sui campi di gioco - hanno affermato tutti i giornalisti intervistati - e per di più un esempio di correttezza e di dedizione per i colori della sua squadra e per la nazionale». Nella foto: Bobby Charlton.

Da quando Herberto Herrera è arrivato in Italia è la prima volta che la Juventus si trova in testa alla classifica. Il Torino, invece, si trova in una posizione di vantaggio su tutti i concorrenti. Il campionato è molto difficile. La Juve non può permettersi di perdere. Il sabato prossimo dovrà scontrarsi con l'Inter e le è più che mai necessario presentarsi al confronto con il miglior avversario. Da quando Herberto Herrera è arrivato in Italia è la prima volta che la Juventus si trova in testa alla classifica. Il Torino, invece, si trova in una posizione di vantaggio su tutti i concorrenti. Il campionato è molto difficile. La Juve non può permettersi di perdere. Il sabato prossimo dovrà scontrarsi con l'Inter e le è più che mai necessario presentarsi al confronto con il miglior avversario.

Se la Juve dovrà fare mille attenzioni contro il Milan, analogo problema si presenta all'Inter che ospiterà il Cagliari. La squadra sarda sta disputando il suo ultimo campionato. Ha perduto due sole volte (contro la Juve e contro il Napoli), e, in tutte e due le occasioni, ha perduto per un gol. La squadra di Scipione ha, quest'anno, una difesa che è finora la migliore d'Italia e per di più i suoi attaccanti riconoscono molto bene la via della rete. I sardi forse dovranno fare a meno di Girelli che risente di uno stiramento muscolare. Tuttavia Visentin che lo sostituirà non dovrebbe farlo rimpiangere. L'Inter che è reduce dallo scivolone subito all'Olimpico ad opera della Lazio, ha l'intenzione di riscattare; Herrera sa molto bene che un'altra battuta d'arresto avrebbe una serie di conseguenze. Sono i suoi uomini sia per quanto riguarda il campionato, sia per quanto concerne la Coppa dei Campioni, che si disputerà nel prossimo anno, periodo in cui i suoi avversari i campioni d'Europa del Real Madrid e del Bayern di Monaco, che si scontreranno con il Cagliari. Il loro atteggiamento è di grande interesse e potrebbe avere ripercussioni in classifica: ci riferiamo a Napoli, Foggia, Atalanta Bologna, Spal-Florentina, Roma-Torino. Partecipano all'ultima partita di campionato. C'è chi sostiene che la squadra partenopea sta attraversando un periodo poco felice. La causa è forse la traversata della Società dove Mauro cerca di spadroneggiare a tutto danno dell'av. Fio, che molto bene si è comportato fin qui nella conduzione della Società.

A parte le diatribe interne della società a noi sembra che domenica scorsa, l'Inter abbia avuto un buon esordio per il campionato. Solo che la Juventus è riuscita ad uscire vittoriosa dal San Paolo ed i «satelliti» attualmente non hanno davvero i titoli della «Vecchia Signora». Il Bologna (che occupa in classifica il terzo posto) unitamente a Cagliari e Napoli) dovrà recarsi sul non facile campo dell'Atalanta, una squadra che alterna questi anni risultati buoni a prestazioni mediocri. Domenica i bergamaschi sono riusciti a lasciare un buon ricordo al San Paolo. Il Lazio, invece, ha una squadra che si presenta in ottime condizioni. Significativa sulla «volontà del diavolo» è la prova di domenica scorsa contro il Bologna, in cui ha battuto il Lazio adottando una tattica difensiva che è riuscita ad arginare le puntate degli attaccanti rossoneri. Non lo fa soltanto per «pre-tattica», Chiappella ha ben tre giocatori in nomi degli undici viola prima di varare la squadra. Non lo fa soltanto per «pre-tattica», Chiappella ha ben tre giocatori in nomi degli undici viola prima di varare la squadra.

Positivo esordio del triestino tra i medio-massimi

Benvenuti vince per K.O.T. Burruni s'impone per K.O.

Nino Benvenuti ha superato anche l'ostacolo Moraes battendo il brasiliano per k.o. tecnico alla nona ripresa. L'epilogo ha un po' sorpresa perché al «diavolo» Moraes era in piedi dopo avere seguito seduto il conto dell'arbitro, tuttavia la vittoria del triestino appare meritata perché al momento della sospensione era in vantaggio ai punti e perché fino ad allora, pur con alcuni sbandamenti, aveva dimostrato di valere bene il suo avversario tanto sul piano tecnico che su quello agonistico anche se si era aiutato con alcune scorrettezze a superare un paio di brutti momenti.

I risultati
PESI MEDIO MASSIMI: Nino Benvenuti (Trieste) batte Renato Moraes (Brasile) per k.o. alla nona ripresa; **PESI GALLO:** Salvatore Burruni (Alghero) b. Taylor (Irlanda) per k.o. alla quinta ripresa; **PESI MEDIO MASSIMI:** Vittorio Saraudi (Civitavecchia) b. Lion Ven (Belgio) al punto; **PESI GALLO:** Oscar Miranda (Argentina) per k.o. alla quinta ripresa; **PESI PIUMA:** Curcetti (Foggia) b. Onidi (Pisa) per k.o. alla prima ripresa.



Salvatore Burruni ha vinto la sua ennesima battaglia

Taylor con abili schivate e con qualche «tenuta» riesce ad evitare il peggio e qualche volta a rendersi indifeso con il destro che porta dritto contro il sinistro «cade» su un destro di Saraudi accusandolo: si riprende una chiara superiorità. Al quarto tempo un altro destro va a fare la sua miglior classe e il suo più ricco mestiere marcando una chiara superiorità. Al quarto tempo un altro destro va a fare la sua miglior classe e il suo più ricco mestiere marcando una chiara superiorità. Al quarto tempo un altro destro va a fare la sua miglior classe e il suo più ricco mestiere marcando una chiara superiorità.

Si giocherà il 31 dicembre Italia B-Polonia di rugby a Prato

Fine anno di lavoro per il rugby azzurro: messi in sosta i tornei nazionali i tecnici federali non rimarranno in ozio. Anzi, impiegheranno le feste di fine anno, periodo in cui, di solito, anche i ragazzi sono liberi da impegni di studio, per esprimere una rapida ma approfondita panoramica sulle forze giovanili in disposizione. Si tratta di un lavoro che giunge molto opportuno in considerazione dei seri impegni che nei prossimi mesi attendono i ragazzi in azzurro del rugby italiano.

La G.E. del CONI favorevole alla candidatura di Firenze

Ha avuto luogo ieri la riunione della Giunta Esecutiva del CONI. La Giunta è stata informata dal Presidente sul desiderio espresso dalle autorità politiche, cittadine e sportive di Firenze per una candidatura della città a sede dei Giochi Olimpici del 1976. La Giunta, dopo aver rivolto un vivo elogio per la popolarità della città che ha reagito con tanta energia e fierezza alla devastazione subita, ha considerato la richiesta olimpica di Firenze con molta simpatia. Pertanto ha incaricato il presidente e gli altri dirigenti di agire presso i forgiatori internazionali competenti per appoggiare la candidatura e per sostenere la lotta, senz'altro difficile, per vederla aperta nei prossimi giorni per l'assegnazione della sede dei Giochi.

Troppi quattrini per le grandi corse

L'UNIRE ha pubblicato in questi giorni le cifre del bilancio 1967. In tutti, finalmente, e che tutti possono commentare. Alla luce di queste cifre, Giovanni Saponaro, il noto handicapper del galoppo a San Siro, ha voluto cortesemente rilasciare un più approfondito esame, dopo le prime dichiarazioni all'epoca dello stanziamento di 2 miliardi in «a monte» della corsa, sulla cosiddetta «operazione rilancio» dell'ippica.

Adesso che si conosce il bilancio 1967 approvato dal Consiglio Direttivo dell'UNIRE mi piace rievocare, in aggiunta a quanto già scritto su queste colonne, che l'azione e gli scopi dello stesso meritano ampio elogio. E poco tolgono al giudizio generale due sole osservazioni che riguardano sempre i nuovi stanziamenti a premio e quelli a favore delle corse ad ostacoli.

Le grandi corse cioè le cosiddette corse classiche sono già sin troppo numerose in relazione alle disponibilità attuali. Un altro ostacolo sarebbe, peraltro, direttamente e indirettamente. Esse sono già sufficientemente irritanti e compensative di soddisfazioni materiali, sportive e morali. Non era questo il punto dolente della nostra ippica in stato di deprivazione per tanti anni sofferta di povertà, e pertanto l'azione di propulsione avrebbe dovuto agire nella sua prima fase esclusivamente, rigidamente e sino al fondo di ogni possibilità, sui premi medi. Poi fra qualche anno, in un secondo tempo, a primo risultato conseguito, si sarebbe potuto pensare ai grandi premi.

Problema complesso che ritengo vada studiato su un altro piano e in un altro ordine di idee (sfoltimento di calendario classico, forte impulso finanziario ai premi cardine, derby aperto a tutti, richiamo e prestigio internazionale, ecc. ecc.). Anticipare dilatamente e frazionatamente questo problema potrebbe significare invece il ritardo di un lodovisissimo intento e di una magnifica realtà sportiva ed economica. L'incremento a grandi premi è circa l'11% dell'incremento globale su piano nazionale (per la

piazza di Milano è circa il 17 per cento).

La seconda osservazione riguarda gli aumenti alle corse ad ostacoli. E' certo anche a quelle riservate ai gentlemen). La pochezza del nostro materiale ostacolistico era già abbondantemente remunerata e non meritava certo altro denaro. Da anni ormai l'ente preposto a questa specialità, la società degli steeple-chasers, si adopera in ogni modo, con correzioni, innovazioni, con premi sempre più allettanti, per alzare il tono qualitativo delle competizioni e migliorarne lo spettacolo. E' certo che gli steeple-chasers sono stati molti o negativi, nessuno può dimenticare lo spettacolo miserabile, deprimente, irridente, delle corse ad ostacoli che si svolgono con i «residui» della riunione di Mezzanotte. E' certo che la pochezza di questa specialità, sia sotto l'aspetto tecnico sia sotto l'aspetto economico, richiama grandi folle.

Ma forse anche essa per divenire produttiva ed efficiente va ristudiata più radicalmente e con migliore organizzazione. Non si può, naturalmente, dal 1° gennaio al 31 dicembre ma deve rispettare dei ritardi: dal 15 maggio al 31 agosto, certo, se, viceversa, i nuovi aumenti sono destinati alle corse gentlemen il discorso nelle sue finalità non cambia anche se i multipli sono diversi. Complessivamente queste due voci (grandi premi in piano e corse ad ostacoli) hanno avuto un incremento di 165 milioni che rappresentano circa il 18% dell'incremento globale (per la sola Piazza di Milano si tratta di 83 milioni circa, che forse sarebbe stato più utile destinare invece ai premi medi in corso piano).

Infine un'ultima osservazione: una domanda che esula un po' dall'argomento. Perché assegnare due corse Tris a Livorno e nessuna a Firenze o a Varese? Non si sarebbe potuto togliere una Tris a Roma (che ne avrebbe avute 6 come Milano) e darla a Firenze (premio dell'Arno). Togliere una a Livorno e darla a Varese (Gran Premio di Varese)? non si è disputata una Tris a Roma il giorno del Premio Roma in concomitanza di riunioni a Milano, Torino, ecc.?

Comunque resta inibito che l'impostazione del programma riporti una fiducia ed una volontà da molti anni perduta. Il buon esito è ancorato soprattutto alla buona volontà, alla intraprendenza ed allo spirito di collaborazione dei proprietari di scuderia da corsa. E anche di questo non si può dubitare.

Venduto un cavallo per 900 mila dollari

BUENOS AIRES, dicembre. Arturo Juda, l'industriale proprietario dello stud «Riqui», l'uomo che aveva ripetuto sistematicamente «Il mio cavallo non può vendere, ha cambiato parere. E «Porli», il suo cavallo, l'ultimo grande «crack» argentino - «il cavallo del secolo», come qualcuno lo ha definito - è stato imbarcato su un aereo da carico per gli Stati Uniti.

In Argentina sono rimasti sul titolo di «record» il record sul miglio, la tetraconte «Porli» infatti ha vinto i quattro «derbies» della stagione ippica argentina 1966, le polemiche e 900.000 dollari. Questa somma pagata dal californiano Arthur B. Hancock, proprietario dell'allevamento «Clairborne Farm» per il figlio di «Arctophanes» e di «Teresa», in pesos argentini sono circa 230 milioni ed in lire italiane 575 milioni.

E' uscito il Discobolo

E' uscito il nr. 29 de «Il Discobolo», rassegna di problemi di vita sportiva a cura dell'Unione Italiana Sport Popolare. Il numero, oltre ad un «corrisivo» di commento sul prestito alle società di calcio professionistiche, interviene nel dibattito generale in corso sui problemi collegati alla diffusione della pratica sportiva con una nota del suo direttore Ugo Rizzuto.

La rivista pubblica inoltre articoli di Franco Lumachi sugli impianti polivalenti, di Silvio Tordolo-Orsello sul problema della condizione «urbana» dell'uomo contemporaneo, una nota di Giuliano Prasca su un congresso di «Italia Nostra» ed ancora il rapporto sulla passata stagione di atletica leggera di Gianfranco Casanese, uno scritto di Mario Palmi sui problemi del ciclismo, un interessante articolo di Luciano Serra sul Tennis. Completano la rivista alcune note e commenti scientifici sul comportamento motorio dell'uomo e la meccanica dei salti e l'attenta rassegna della pubblicistica sportiva internazionale.

Enrico Venturi

CON GLI INVIATI DELL'UNITA' IN VIAGGIO PER IL MONDO



Sud America: la difficile via della guerriglia

Dal Guatemala al Venezuela tre forti movimenti partigiani: le FAR del Guatemala, quelle della Colombia e le FALN del Venezuela — La vicenda di Yon Sosa — Processo ai trozkisti messicani — L'imprendibile Marulanda — Operazione sbarco nel Falcon — Le ultimissime azioni della guerriglia nella patria di Simon Bolivar — Una fase di assestamento

DALL'AVANA



SAVERIO TUTINO

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, dicembre

Allineati a sud dell'isola di Cuba, in uno schieramento che ha la forma di un semicerchio e che abbraccia l'America Centrale e la parte nord del subcontinente latino-americano, stanno crescendo tre forti movimenti di guerriglia: quelli del Guatemala, della Colombia e del Venezuela. In due di questi paesi — Guatemala e Venezuela — la forza del movimento partigiano è arrivata a tal punto che i governi hanno sospeso le garanzie costituzionali: dal primo di novembre in Guatemala e dal primo di dicembre in Venezuela c'è lo stato d'assedio, cioè sono vietate le manifestazioni e gli assembramenti, le grandi strade sono controllate da posti di blocco, vige la censura sulla stampa e non si possono più pubblicare notizie sugli sviluppi della situazione militare.

Non si sa più nulla sulle azioni della guerriglia e si sa soltanto quello che viene autorizzato dal ministero dell'Interno nell'attività repressiva. La radio dei guerriglieri guatemaltechi ha annunciato (e la Tass ha ritrasmeso) che nelle città del Guatemala sono comparsi soldati statunitensi col berretto verde dei «rangers». La radio dei partigiani venezolani afferma che l'offensiva delle guerriglia negli stati di Falcon e di Guario prosa, mentre continuano nelle città le azioni dei «gruppi cittadini di combattimento» contro proprietà nordamericane e funzionari di polizia colpevoli di uccisioni e torture ai danni dei patrioti.

La consistenza di questi movimenti non va misurata col criterio puramente quantitativo dei partigiani in armi. Tuttavia si può dire, approssimativamente, che in

Guatemala una forza di circa cinquecento uomini è riunita nelle FAR (Forze Armate Ribelli) agli ordini del venticinquenne membro del Comitato Centrale del Partito Guatemalteco del Lavoro (comunista) Cesar Montes; e un altro gruppo di circa un centinaio di uomini del Movimento 13 novembre è in azione in una zona a nord di quella dove operano le FAR, sotto il comando di Marco Antonio Yon Sosa. In Colombia, circa duecento uomini guidati da Marulanda (gli avversari lo chiamano Tiro Fijo), si muovono sui monti del distretto di Rio Chiquito e in altre regioni vicine; mentre un gruppo più esiguo che si chiama Esercito di Liberazione Nazionale, opera e si orienta sui monti del distretto di Santander. In Venezuela, circa cinquecento uomini agli ordini del comandante generale delle FALN Douglas Bravo conducono da alcuni mesi azioni continue sui monti degli stati di Falcon, Lara, Portuguesa, Yaracuy e Guario e nella capitale Caracas; un distaccamento di dimensioni più ridotte opera sotto la guida del maggiore Medina Silva, fra Lara e Trujillo; e un terzo piccolo gruppo del MIR, agli ordini di Americo Martin, agisce vicino a Caracas, sui monti del Bachiller.

Salta subito agli occhi che il movimento di guerriglia è in ogni paese diverso in due o più fronti sotto comandi diversi. Diverso è anche il contenuto politico di ciascuno di questi «comandi». Questo è l'elemento negativo più serio da registrare fino ad oggi sul nuovo movimento di guerriglia in America Latina. Si tratta di divisioni che hanno un'origine complessa, nel quadro dei problemi determinati dallo sforzo multiplice per ridare slancio al movimento antimperialista in America Latina in parte derivano poi, da partico-

lari circostanze locali che potranno essere superate anche presto. In questa sede, non è nostra intenzione occuparci a lungo delle divisioni, e di tutti i loro motivi e sviluppi. I popoli latino-americani si augurano, come tutti, unità. Sifanno che momentaneamente certe divisioni possono anche essere uno scotto inevitabile da pagare per uscire da una crisi di origine antica e per rinnovare il movimento antimperialista di liberazione. Comunque considerano che la divisione non può durare più in là di un certo periodo. Nessuna rivoluzione e nessun movimento di liberazione sono arrivati mai a una solida vittoria sull'onda della divisione. Oppure questa può solo nascondere una fondamentale sconfitta, un travolgimento a venire più duro di quello passato.

In generale, si pensa che la guerriglia nei paesi dell'America Latina traversa oggi una fase di assestamento politico e militare, che costituisce una sorta di prova preliminare. Dalla prova dei fatti sorgeranno in ogni paese e cercheranno di unirsi al di sopra dei confini dei vari paesi la forza di un movimento unitario. Altrimenti, il movimento sarebbe destinato alla sconfitta, a più o meno lunga scadenza. La prova dei fatti è in corso e dimostra comunque già che i fatti esistono. Di questi si occupa non da diversi mesi, con crescente agilità, i giornali più seri degli Stati Uniti e le cancellerie americane.

In Colombia, per cinque volte in due mesi fonti militari hanno dato per imminente la cattura del comandante Marulanda Velez, il capo incontrastato della guerriglia contadina collegata al partito comunista. Ogni volta, dopo qualche giorno, è venuta la giustificazione della mancata cattura: Marulanda è fuggito, le plogge hanno ostacolato le operazioni, i partigiani si sono trasferiti in un'altra regione, e questa è troppo impervia, per potervi continuare le ricerche. Decine di migliaia di soldati stanno tentando invano da due anni di accerchiare e distruggere i reparti di Marulanda. La Colombia è un intrico selvaggio. I partigiani di Rio Chiquito vengono dalla regione di Marquetalia dove erano rimasti immobili come gruppi di difesa armata contro i banditi e l'esercito da più di dieci anni. Due anni fa è cominciata l'offensiva dell'esercito, consigliato da tecnici militari statunitensi e armato di mezzi moderni.

Sono stati impiegati paracadutisti, bombardieri, truppe speciali addestrate come i «rangers» nelle scuole militari USA e mezzi di «persuasione civile» (la cosiddetta guerra psicologica, corredata da lavori pubblici). Tutto è stato fatto. Accanto ai reparti di Marulanda sono poi apparsi, in una regione lontana da essi, i gruppi alimentari dalle organizzazioni studentesche che hanno avuto per un breve momento alla loro testa anche l'ex sacerdote Camillo Torres. Questi è caduto in combattimento alcuni mesi or sono. Ma il gruppo continua a rafforzarsi, sempre soprattutto fra gli studenti, facendo di Camillo Torres una bandiera.

La situazione del Guatemala è quella che fino a circa due mesi or sono era considerata dagli alti comandi statunitensi la più preoccupante. Ai primi di ottobre, in un misterioso incidente automobilistico, di notte, su un'autostrada che esce da Città del Guatemala, è morto arso vivo il comandante in capo delle FAR, Luis Augusto Turcios Lima. Le azioni offensive riprese intensamente da alcuni mesi continuarono per alcune settimane, poi venne decretato lo stato d'assedio e le forze governative parvero registrare alcuni successi. Ma forse la censura sulla stampa impedì alle notizie delle azioni partigiane di giungere ora fino a noi, per le vie più dirette delle agenzie di stampa.

Quanto al gruppo di Marco Antonio Yon Sosa, si era ripreso da poco da vicissitudini politiche complesse, quando un suo accampamento è stato sorpreso da truppe governative in azione di rastrellamento. Secondo notizie di fonte governativa Yon Sosa sarebbe stato ferito. Comunque è sfuggito alla cattura.

Le vicissitudini politiche di Yon Sosa sono note: il Movimento del 13 novembre (il nome viene dalla data della sollevazione militare del 1950 contro la dittatura di Ydigoras Fuentes) era finito sotto controllo di alcuni esponenti della Quarta Internazionale, quasi tutti messicani. Questi avevano distorto i fini del movimento di liberazione nazionale e preteso di orientarlo verso un programma «internazionalista» di creazione del «socialismo dell'America Centrale». Avevano pubblicato un giornale, con questo contenuto programmatico. Il più fedele amico di Yon Sosa, Turcios Lima, aveva lasciato il movimento e aveva creato le FAR. I trozkisti avevano seguito a condurre di attenzioni Yon Sosa — un uomo valoroso ma ingenuo — riuscendo a impadronirsi del controllo politico e finanziario del movimento. In un solo anno, erano così riusciti a trasferire circa la metà dei fondi del M. 13 — 150 mila dollari — al Messico, nelle casse della Quarta Internazionale diretta da Posadas. All'inizio del '66, Fidel Castro denunciò

la torbida attività trozkista dalla tribuna della Conferenza Tricontinentale. Dopo alcuni mesi, Yon Sosa riuniti sulle montagne un tribunale partigiano alla presenza di tutti i contadini della zona. Il dibattito durò vari giorni. Si ebbero più di sessanta interventi. I tre imputati presenti (un altro era morto, e un altro ancora era appena andato in Messico: Adolfo Gilly) parlarono per tre volte ciascuno, a lungo. Riconobbero la veridicità delle accuse circa la distorsione del fine del movimento e quella dei fondi. Chiesero di poter continuare a combattere come semplici guerriglieri. Ma il dibattito aveva rivelato meschinità e aspetti torbidi eccessivamente gravi, nel loro comportamento. Vennero espulsi e ora probabilmente sono al Messico.

Dall'estate scorsa Yon Sosa ha com- piuto un certo cammino di riavvicinamento alle FAR. Ma conserva diffidenze politiche verso i comunisti e propone — a quanto sembra — solo forme di unità d'azione contro l'esercito governativo. Gli alti ufficiali statunitensi che manovrano tutto il controllo delle azioni antiguerriglia

mostramente fallita. Dotate degli stessi mezzi adoperati in Vietnam dalle truppe USA, le truppe del governo Leon hanno corso invano le montagne. Sono ripetutamente cadute in imboscate e hanno perduto molti uomini. Sono stati uccisi contadini che aiutavano i partigiani. Gli unici partigiani caduti sono stati traditi e sono finiti nelle mani della polizia.

All'offensiva, i partigiani hanno reagito bene. Un'operazione condotta dall'estero per molte vie ha consentito a centoventi uomini comandati da Luben Petkoff di concentrarsi nell'isola Margarita per poi sbarcare sulle coste di Falcon e raggiungere dopo una lunga marcia il comando di Douglas Bravo. L'operazione è stata compiuta alla fine di luglio. Ai primi di ottobre è cominciata la controffensiva partigiana che ha portato, due mesi dopo, alla decisione del governo di decretare lo stato d'assedio. I reparti di montagna hanno dimostrato di possedere mobilità, destrezza, audacia e ottimo armamento. Hanno più volte occupato villaggi dell'interno, nonostante la presenza vicina di forti contingenti dell'esercito governativo. Hanno di-

propaganda. 29: attaccata l'abitazione del vice ministro dell'Interno Luis Vera Gomez. 1. dicembre: Vera Gomez annuncia centinaia di arresti e la mobilitazione della riserva. 3: attaccato il giornale «La Critica». 4: occupati gli impianti di purificazione dell'acqua a San Juan de Guaribe, nonostante la vicinanza di ingenti forze governative. I partigiani fanno provvista d'acqua potabile e scompaiono sulle montagne. 8: feriti gravemente a Caracas due agenti implicati nell'assassinio di Llovera. 11: esplodono bombe nei supermercati Cada di La Guaira e Malquetia. 13: ucciso il maggiore Astudillo, accusatore di Fabricio Ojeda (morto in mano alla polizia) e di Luben Petkoff, vice comandante delle FAR, nel processo del 1963. Gravemente ferito in altro luogo, nonostante la scorta armata, il generale Morean Soto. Il presidente Leon decretò lo stato d'assedio.

Gli Stati Uniti stanno cercando di accelerare la costituzione, sotto qualsiasi veste, di una forza militare d'intervento che possa agire in tutta l'America Latina sotto un nome che non sia quello dell'eserci-



Pausa nella marcia di guerriglieri venezolani sulle montagne dello stato di Falcon. Nel luglio scorso più di cento partigiani si sono aggiunti alle FAR, le forze partigiane che operano dal 1962 nelle regioni occidentali del Venezuela

in America Latina hanno definito. In un'intervista al «New York Times» nel settembre scorso, la situazione guatemalteca come la più pericolosa; essi non osano ancora intervenire troppo direttamente con forze statunitensi per alcune chiare ragioni (oltre ad altre che potrebbero sfuggirci): primo, il fatto che nel luglio scorso si è inaugurato, dopo elezioni, un nuovo regime di parvenza più democratica del precedente e questa prova deve essere condotta fino in fondo (anche se la democrazia si è già ridotta allo stato d'assedio); secondo, il fatto che gli USA sono intervenuti brutalmente in Guatemala contro Arbenz non più di dodici anni fa; terzo, la natura particolarmente incendiaria della situazione sociale guatemalteca, con un 75 per cento della popolazione che «non ha accesso alla civiltà e alla cultura moderne» (sono parole del consiglio di pianificazione governativo, ai margini di una statistica ufficiale).

Nonostante queste remore, come si è detto, i partigiani del Guatemala hanno già denunciato la presenza del «berretto verde» statunitense nella capitale e in altre città. Si pensa che il loro impiego non tarderà. Intanto il paese è stratto nella morsa: o con la guerriglia o contro le azioni in città si erano recentemente fatte molto audaci. Per contro, un movimento di destra chiamato Movimento di Liberazione Nazionale, accusa di debolezza il governo del nuovo presidente Mendes Montenegro e compie azioni terroristiche cercando di creare il clima adatto per un intervento dall'esterno. La frontiera del Salvador e dello Honduras sono aperte. In Venezuela, una grande offensiva delle forze governative detta «Operazione Imbuto» è cominciata in luglio ed è ois-

strutto colonne militari. Si sono spostati dovunque con agilità e prontezza. In città il piano era di vendicare l'assassinio del compagno Llovera, della direzione del Partito comunista venezolano, arrestato, torturato e assassinato nell'ottobre del '65 da agenti della polizia politica: il piano è stato realizzato e tre dei principali colpevoli dell'assassinio di Llovera sono finiti sotto le palottole dei partigiani delle FAR. Un'altra parte della controffensiva consisteva nell'attaccare proprietà statunitensi. Più di dieci esplosioni hanno colpito i magazzini Cada, una catena di proprietà di Rockefeller, a Caracas, alla Guaira e a Malquetia. Altre sedi americane sono state incendiate. Un oleodotto è stato pure fatto saltare.

Di fronte alla crescente attività armata dei guerriglieri, in montagna e in città prima si è dimesso il ministro dell'Interno; poi quello nuovo, Leandro Mora, ha decretato lo stato d'assedio. Riassumendo solo le notizie date dalla stampa, dal 15 novembre al 13 dicembre il piccolo esercito delle FAR ha effettuato queste azioni: 16 novembre: un agente della «Digeop» ferito in una imboscata e varie auto della polizia attaccate a Caracas 17: il villaggio di San José de Guaribe (stato di Guario) occupato dopo due ore di combattimento 19: lo stesso villaggio nuovamente attaccato nonostante l'arrivo di rinforzi governativi: comincia a farsi sentire una radio partigiana 20: posti di blocco su tutte le strade dello stato di Guario. 25: attaccati quattro supermercati USA a Caracas. Ucciso l'ex ispettore della «Digeop» J. R. Antunez che aveva partecipato all'uccisione di Llovera. 27: distrutta l'auto del generale Alfredo Monch, attaccate due sedi USA e un'auto-cine di

USA. Il nuovo ministro dell'Interno venezolano ha parlato di una «seria partecipazione di Cuba» all'incremento della lotta armata. Questa è una formula che ha sempre preceduto operazioni repressive a livello continentale. I partigiani, come si è detto, durano fatica a trovare l'unità all'interno dei singoli paesi in America Latina e in corso un processo di trasformazione delle vecchie sedimentazioni settarie e immobilistiche della sinistra tradizionale e delle meno vecchie ma non meno settarie improvvisazioni isolate. Dopo aver parlato con molti delegati latinoamericani alla Conferenza Tricontinentale, l'anno scorso, all'Avana, il quadro della guerriglia appariva già meno mitico e lontano e anche meno irreali e problematico. Si ricava una visione più positiva dell'incipiente riscossa di certe forze, particolarmente vive. Alcune di quelle promesse sono state mantenute e sono sorti nuovi problemi!

L'anno scorso un intelligente e giovane dirigente rivoluzionario di un paese dell'America Latina col quale abbiamo avuto numerosi colloqui ha ripetuto spesso, con voluta insistenza, che questo è solo l'inizio di un riassetto e che solo col tempo e con un lavoro profondo e con più frequenti e organici scambi di esperienze si correggeranno errori inevitabili. Ora questo giovane dirigente si trova probabilmente sulle montagne di uno dei paesi dove è in corso la guerriglia e come altri che si trovano in altri paesi dove la guerriglia non si è ancora annunciata lavora a riempire certi vuoti ereditati dal passato con elementi nuovi.

Saverio Tutino



La colonna si fa fotografare mostrando le armi. Questa foto è stata scattata sulle montagne dello stato di Falcon, nel Venezuela, nel settembre scorso. Tre mesi dopo il governo venezolano ha decretato la sospensione delle garanzie costituzionali

Prudenza nel repertorio (e nei prezzi)

Strenne «austere» anche nel disco

La politica delle cassette - In declino il disco letterario, mentre acquista sempre più respiro quello dedicato al folclore - Compiono i nastri preregistrati

La politica di maggiore austerità che ha quest'anno caratterizzato l'editoria libraria sembra voler contraddistinguere, in occasione di queste festività di fine anno, anche l'editoria discografica...

Walt Disney e quindi, è immaginabile, fortemente rilanciati adesso che il celebre produttore è appena scomparso, il repertorio discografico, come tutti gli anni, è sempre piuttosto vasto...

La strenna natalizia, la tipica strenna discografica, è per tradizione la cassetta, cioè la raccolta di due, tre, quattro o più microscolci 33 giri in una scatola-album.

Si può scegliere, infatti, fra due tipi di cassette: la cassetta formata semplicemente dalla raccolta di un gruppo di dischi spesso già precedentemente editi, e la cassetta novità, imperniata sul carattere di novità musicale.

Naturalmente, la cassetta novità, costituita da dischi estratti appositamente e non ristampe, comporta un prezzo più alto; ma la casa che quest'anno ha lanciato il maggior numero di cassette novità, a carattere di lusso, ha creduto opportuno ridurre il prezzo organizzando l'invito alla sottoscrizione, valido fino al 14 gennaio prossimo, che consente di acquistare la cassetta con un certo sconto.

Fa eccezione solo Stravinsky, i cui dischi sono usciti da diverse versioni del Palestrina, la prima diretta da Ernest Ansermet (Decca stereo SXL 6230), la seconda dallo stesso autore per la CBS.

In declino, per saturazione, il disco letterario. La Decca, ad esempio, si limita a un'antologia di Poesia russa del 900, a cura di Ripellino, con letture di Blok, Pasternak, Achmatova, Majakovskij, Esenin, Zolotarev, Achmadulina ed Eftuseenko da parte di Lilla Brignone, Gassman, Lupo, Sbragia.

Le cassette economiche, invece, sono praticamente raccolte di dischi già editi separatamente, sempre in collane economiche, e vendute con un ulteriore sconto. È il caso dello *Inno alla musica* della Voce del Padrone, dieci dischi della omonima collana popolare in elegante custodia con testo illustrativo, offerti al prezzo di lire 15.000 (anziché lire 22.000).

A 33 giri, la RFI, oltre all'album del Messias di Haendel (LP 62.300, lire 5.500 più tasse), ha cinque Concerti di Beethoven, pianista Paul Badura Skoda, direttore Hermann Scherchen (CS 62.000, lire 12.000) e all'Arte della fuga nella versione orchestrale dallo stesso Scherchen (LP 62.400, lire 5.700).

Dal Gloria di Vivaldi (di cui esistono due versioni) alla *fiaba di Cenicienta* (pubblicata assieme a *Il restio tuoro* dell'Arciduca, *Il brutto anatroccolo* e *Le storie del circo*, in un LP della Fonit, lire 1.920) ai dischi disneyland, presentati da

Daniele Ionio



Firenze, 4 novembre 1966: tre sequenze dell'inondazione di piazza S. Croce

Una cronaca dell'alluvione a Firenze

I GIORNI DEL DILUVIO

Una cronaca dell'alluvione a Firenze viene presentata dall'editore Sansoni nel volume «Firenze - I giorni del diluvio» (pp. 131, L. 1.000), in vendita nelle librerie e nelle edicole: ne è autore Franco Nencini, un giornalista che è stato testimone diretto, ora per ora, della tragedia.

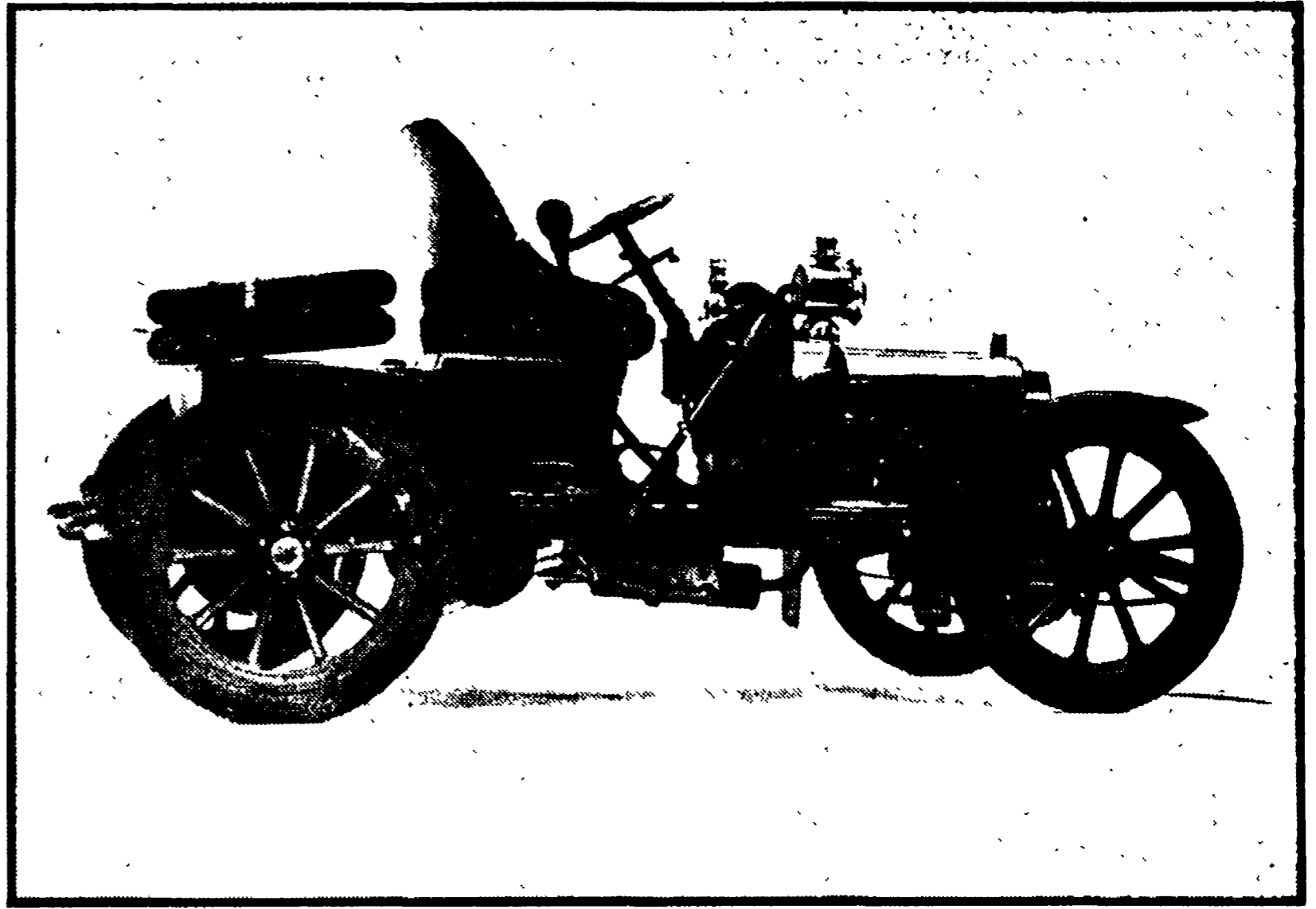
Il testo è particolarmente efficace nel rapporto sulle cose dell'alluvione. Dalle parole degli amministratori, degli esperti, di tanti semplici cittadini emerge un quadro, davvero impressionante, dell'inefficienza tecnica e dell'ignoranza burocratica, contro cui urtano l'iniziativa, lo slancio generoso della popolazione e delle sue organizzazioni.

Una serie di splendide fotografie, molte delle quali finora inedite, è un altro notevole pregio del volume; soprattutto attraverso di esse, anche chi non è stato testimone diretto del dramma arriva a farsi «una languida idea» del 4 novembre fiorentino dell'anno di grazia 1966.

m. ro.

La Mostra dell'Automodellismo al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano e micro-auto da duecento all'ora

Una tecnica di notevole complessità e finezza è necessaria per costruire gli automodelli da competizione - Gli aspetti industriali e commerciali del fenomeno - I vecchi prototipi



Un modello della Darray 1904.

Dopo aver allestito nel corso dell'anno, una Mostra dell'Aeromodellismo ed una del Modellismo Navale, il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano presenta in questi giorni una Mostra di Automodellismo, forse il più moderno e completo, sia sul piano tecnico che su quello delle competizioni.

Anche l'automodellismo presenta, come gli altri «modellismi», differenti aspetti: il primo dei quali è ovviamente la ricostruzione su scala, sulla base di una documentazione tecnica precisa, di tipi di automobili del passato. E di questi tipi, ve ne sono molti: da oltre settant'anni si conoscono automobili, e allora l'automodellismo numerose erano le costruzioni artigianali, i modelli sperimentali, i prototipi rimasti tal quali, e presentavano, ovviamente, un notevole interesse storico-tecnico, e per i quali non è sempre facile reperire una documentazione attendibile e completa.

È comprensibile, quindi, come numerosi appassionati, tecnici o amatori, dedichino il loro tempo libero alla ricerca di questi documenti, ed alla susseguente costruzione di modelli precisi, che risultano di solito lunghi una trentina di centimetri, e che in dimensioni tali da permettere una ricostruzione precisa e fedele del prototipo in tutti i suoi particolari.

Un secondo aspetto dell'automodellismo è quello più alto commercialmente, che fornisce modelli di piccole e medie dimensioni, di metallo e plastica, di precisa fattura, destinati più che altro ad essere giocattoli per i ragazzi o a costituire tutt'al più oggetto di collezione.

La gamma di questi articoli è sempre più ampia, di anno in anno, e a dire il vero, la loro fattura tende a farsi sempre più fine; è però sempre un'industria al «modellista», in questo caso non rimane altro che un ruolo di collezione.

Nel campo dei modelli giocattolo, la novità certa fortuna la «autopista», e cioè piste ad anello, ad 8 o d'altra forma, sviluppate anche per diversi metri, per il Turismo di Roma: «Le opere qui esposte appartengono ad artisti di diversa formazione politica e culturale uniti dalla stessa sorte: l'alluvione che ha devastato Firenze. Essi hanno deciso di vendere le loro opere per far fronte ai danni gravissimi dell'alluvione. Con fierezza, si affidano alle proprie forze, anziché cercare assistenze ed elemosine. Gli artisti qui presenti, ed altri, hanno lottato nei luoghi colpiti per salvare il patrimonio culturale dalle acque, per ricostruire i centri culturali, la vita sociale, la nostra esposizione è una continuazione di questo impegno, e mette in luce la capacità degli artisti di agire in prima persona, affrontando i gravi problemi della società moderna».

Dunque anche gli artisti, per porre un primo argine al disastro, debbono «agire in prima persona», come la gente tutta di Firenze, le sezioni del Partito e le Case del popolo, i comunisti democratici e i giovani, italiani e stranieri. Nei giorni più terribili dell'alluvione e ancora oggi, mentre si continuano a contare le perdite

ROMA: pittori e scultori fiorentini alla «Cassapanca»

Gli artisti aiutano se stessi

Alla galleria «La Cassapanca» (via del Babuino, 107-a) espongono circa cinquanta fra pittori e scultori attivi a Firenze. Come è scritto nel catalogo della bella mostra, patrocinata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Roma: «Le opere qui esposte appartengono ad artisti di diversa formazione politica e culturale uniti dalla stessa sorte: l'alluvione che ha devastato Firenze. Essi hanno deciso di vendere le loro opere per far fronte ai danni gravissimi dell'alluvione. Con fierezza, si affidano alle proprie forze, anziché cercare assistenze ed elemosine. Gli artisti qui presenti, ed altri, hanno lottato nei luoghi colpiti per salvare il patrimonio culturale dalle acque, per ricostruire i centri culturali, la vita sociale, la nostra esposizione è una continuazione di questo impegno, e mette in luce la capacità degli artisti di agire in prima persona, affrontando i gravi problemi della società moderna».

sterminate, a petto di rovine maggiori o ritenute tali, poca attenzione, ci sembra, è stata portata allo stato presente degli artisti fiorentini e della cultura artistica contemporanea a Firenze. Già prima del diluvio la città fiorentina ad essere un vero centro della vita artistica contemporanea, per complesse ragioni sociali e di mercato, per l'abbandono dello Stato che ha sempre e soltanto sfruttato Firenze come una miniera turistica, per pesanti, e di frequente reazionarie, tradizioni culturali. Meglio di noi gli artisti fiorentini e toscani, i giovani in specie, potrebbero dire quanto fosse difficile vivere e lavorare a Firenze, quante energie dovessero essere bruciate per valorizzare almeno un poco, in campo nazionale, quel che si faceva a Firenze.

Ora gli artisti fiorentini sono stati colpiti tutti, chi più chi meno. Su trenta gallerie private, le uniche che bene o male assicuravano un minimo di vita culturale, soltanto due o tre si sono salvate dalla distruzione. Un numero assai alto, anche se non contato ancora, di opere è andato perduto. Perdite gravi hanno subito gli studi e i materiali. E il colpo mortale inferto alla città dalla natura e dall'incoscienza di chi ci governa con-

dizionerà a lungo la vita degli artisti fiorentini. Ben più grave dei danni diretti, la prospettiva, nei giorni e negli anni che verranno: un declino di Firenze, come città e come centro di cultura contemporanea, potrebbe rendere impossibile la vita per quanti fanno arte contemporanea. Si potrebbe dire che per Firenze, anche in questo settore, la battaglia più grossa comincia ora, col fango che si secca e le pietre che tremano sotto i piedi. Non vogliamo scoraggiare gli artisti fiorentini che hanno aiutato gli altri e aiutano se stessi «in prima persona» ma sarebbe ignobile ipocrisia se ci contentassimo di ciò, se non dicessimo che il futuro della vita artistica a Firenze e in Toscana interessa il futuro della vita artistica italiana, ci riguarda e ci impegna tutti e che i bisogni sono tali e tanti che scavalcano anche il più generoso impegno individuale, di gruppo e di categoria professionale. Certo, gli artisti fiorentini hanno fatto molto per Firenze e per se stessi. Lo stesso impegno della Federazione degli artisti per strappare aiuti nei giorni dell'alluvione è una lezione di civismo. Ma non c'è da tirare nessun sospiro di soddisfazione: si può soltanto dire che gli artisti fiorentini hanno pie-

Dario Micacchi

Un bel volume di Zanichelli

CENT'ANNI DI AVVENTURE SUL MONTE BIANCO

L'appassionante vicenda dell'esplorazione del Gigante

La quinta, parziale strenna di montagna dell'Editore Zanichelli, come per il Natale scorso e ancora un ricco volume sul Monte Bianco il «Gigante». Questo libro riprende il «corso» laddove era stato interrotto cioè alla prima conquista per opera dei savoyardi Paccard e Balmat nel 1786: dopo le esplorazioni degli ardimentosi come de Saussure e le escursioni degli alpinisti come Buxton.

Ora che la cima del Bianco è stata violata, la storia «fa croce». E allora si sono proceduti all'assalto con metodo fuori di leggenda. Il libro comincia infatti con la forza, la fama e l'economia del Bianco: il campo d'azione è inquadrato. Si parte. E qui vengono i due capitoli principali, che occupano buona parte del libro, tutto inframmezzato da foto a colori, o in bianco e nero, schizzi, riproduzioni.

Un capitolo è dedicato alle azioni protagoniste e ai loro arrampicatori più famosi. Vengono i primi gli inglesi, che s'accaniscono passionatamente su una vetta tanto nobile quanto ardua, soprattutto nella seconda metà del 1800. Fra loro hanno lasciato tracce o intitolato «vie». Brown, Hudson, Moore (che passò sullo inverte e tremendo ghiacciaio della Brenva), Mummery (che

portano alla vetta sono state aperte, un libro come questo poteva e doveva esser fatto.

Elio Fossa (1) - Il Monte Bianco, vol II - Un secolo di alpinismo, a cura di Alfonso Bernardi - Zanichelli editore, Bologna 1966, pag. 340, L. 5.800.



ogni settimana in edicola un fascicolo L. 250

SORDI FARSESCO (TV 1° ore 21)

La serie dedicata ad Al. Sordi, in un film di Giorgio Bianchi, "Buon giorno, buonanotte", del 1953. Si tratta di un film di cortesia, con un ritmo che si muove tra il serio e il comico, con un ritmo che si muove tra il serio e il comico, con un ritmo che si muove tra il serio e il comico.

L'APPRODO (TV 2° ore 22)

Forma da Sordani, che è un film di cortesia, con un ritmo che si muove tra il serio e il comico, con un ritmo che si muove tra il serio e il comico.

TELEVISIONE 1

TELEVISIONE 2

RADIO

TELEVISIONE 1

TELEVISIONE 2

RADIO

TELEVISIONE 1

TELEVISIONE 2

RADIO

TELEVISIONE 1

TELEVISIONE 2

RADIO

TELEVISIONE 1

TELEVISIONE 2

RADIO

TELEVISIONE 1

TELEVISIONE 2

RADIO

radio P'Unità tv

radio P'Unità tv

radio P'Unità tv

TELEVISIONE 1

16,00 NAPOLI: CORSA TRIS DI GALOPPO

17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio

17,45 LA TV TRAGAZZI: 21:21: Ragazzo di Hong Kong; «Un Capodanno eccezionale» (telemilano)

18,45 CANTIAMO INSIEME - Spettacolo musicale

19,45 TELEGIORNALE SPORT - Tic tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello

21,00 VIVERE INSIEME: «Testa o croce» (originale televisivo). Con Annamaria Alegiani, Loris Gafforio, Vittorio Battara, Angela Cardile, Adele Ricca, Ernesto Calindri. Regia di Carlo Ludovico

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO a cura di Emilio Sanna

23,00 «Tangeri. Dopo il terremoto»

TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

16,00 NAPOLI: CORSA TRIS DI GALOPPO

17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio

17,45 LA TV TRAGAZZI: 21:21: Ragazzo di Hong Kong; «Un Capodanno eccezionale» (telemilano)

18,45 CANTIAMO INSIEME - Spettacolo musicale

19,45 TELEGIORNALE SPORT - Tic tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello

21,00 VIVERE INSIEME: «Testa o croce» (originale televisivo). Con Annamaria Alegiani, Loris Gafforio, Vittorio Battara, Angela Cardile, Adele Ricca, Ernesto Calindri. Regia di Carlo Ludovico

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO a cura di Emilio Sanna

23,00 «Tangeri. Dopo il terremoto»

TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

16,00 NAPOLI: CORSA TRIS DI GALOPPO

17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio

17,45 LA TV TRAGAZZI: 21:21: Ragazzo di Hong Kong; «Un Capodanno eccezionale» (telemilano)

18,45 CANTIAMO INSIEME - Spettacolo musicale

19,45 TELEGIORNALE SPORT - Tic tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello

21,00 VIVERE INSIEME: «Testa o croce» (originale televisivo). Con Annamaria Alegiani, Loris Gafforio, Vittorio Battara, Angela Cardile, Adele Ricca, Ernesto Calindri. Regia di Carlo Ludovico

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO a cura di Emilio Sanna

23,00 «Tangeri. Dopo il terremoto»

TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 1

16,00 NAPOLI: CORSA TRIS DI GALOPPO

17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio

17,45 LA TV TRAGAZZI: 21:21: Ragazzo di Hong Kong; «Un Capodanno eccezionale» (telemilano)

18,45 CANTIAMO INSIEME - Spettacolo musicale

19,45 TELEGIORNALE SPORT - Tic tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Previsioni del tempo

20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello

21,00 VIVERE INSIEME: «Testa o croce» (originale televisivo). Con Annamaria Alegiani, Loris Gafforio, Vittorio Battara, Angela Cardile, Adele Ricca, Ernesto Calindri. Regia di Carlo Ludovico

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO a cura di Emilio Sanna

23,00 «Tangeri. Dopo il terremoto»

TELEGIORNALE della notte

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: 7 8 10 12 13 14 15 17 20 23; 6:35: Corso di lingua inglese; 7:10: Almanacco - Musiche del mattino; 8:10: Rascegn stampa italiana; 8:30: Il nostro buongiorno; 8:45: Canzoni romantiche; 9: Motivi da opere e commedie musicali; 9:20: Fuochi d'album; 9:35: Divertimento per orchestra; 10:05: Antologia operistica; 10:20: Colonna sonora; 11: Canzoni nuove; 11:30: Jazz tradizionale; 11:45: Canzoni alla moda; 12:05: Gli amici delle 12; 12:20: Arcobaleno; 13:15: Canzoni; 13:18: Punto e virgola; 13:30: Due voci e un microfono; 15:10: Canzoni nuove; 15:30: Relax a 45 giri; 15:45: Orchestra E. Balletta; 16: Programma per i ragazzi; 16:30: Corriere del disco; 17: L' inventario delle curiosità; 17:45: «Segno di un giorno di festa»; 18:00: I vostri preferiti; 18:23: Prima di pranzo di A. N. Ostrowskij; 18:30: Musiche di compositori italiani; 19: Ri cordo di Walt Disney; 19:18: La voce dei lavoratori; 19:30: Motivi in giorra; 19:53: Una canzone al giorno; 20:20: Truttico gozariano; 20:40: Concerto telefonico diretto da P. Urbani; 22:15: Musica da ballo

SECONDO

Giornale radio: 6:30 7:30 8:30 9:30 10:30 11:30 12:15 13:30 14:30 15:30 16:30 17:30 18:30 19:30 21:30 22:30; 6:35: Voci di italiani al telefono; 7:15: L'obolby; 7:30: Motivi in giorra; 7:55: Divertimento musicale; 8:20: Musiche del mattino;

ASCOLTATE

RADIO IN ITALIA

20,30-21,30 (m 31 41) 49 256,6)

22,00-22,30 (m 25 31) 41 256,6) 337,1)

12,45-13,15 (m 240 25) 81,5)

17,17-30 (m 27,7 31,20)

19,30-20,00 (m 397)

20,30-21,00 (m 233)

22,00-22,30 (m 233)

23,00-23,30 (m 240)

23,30-24,00 (m 240 233)

RADIO BERLINO INTERNAZIONALE

16,30-17,00 (m 30,8) 25,50)

22,30-23 (m 210 49,44) 49,06 11 10 30,83)

RADIO BUDAPEST

12,30-12,45 (m 30,5, do menica esclusa) 31,50)

18,30-19,00 (m 240 41,1) 48,1 50,0)

21,15-21,30 (m 240 48,1) 22,45-22,00 (m 240 48,1) 14,00-14,30 (m 30,5 41,1) 48,1 solo domenica)

RADIO MOSCA

14,30-15,00 (m 19 25) 18,30-19,30 (m 25 31 41 49)

RADIO PRAGA

18,00-18,30 (m 31,25)

19,30-20,00 (m 233,3)

22,00-22,30 (m 49 31)

RADIO SOFIA

19,00-19,25 (m 49,42)

21,30-22,00 (m 48,04)

22,00-22,30 (m 362,7)

RADIO VARSAVIA

12,15-12,45 (m 25,26) 25,42 31,01 31,50)

18,00-18,30 (m 21,45) 12,11)

19,00-19,30 (m 25,19) 25,42 31,50 30,0)

21,00-21,30 (m 25,42 31,50)

22,00-22,30 (m 25,10) 25,42 31,45 31,50 12,11 200)

RADIO BUCAREST

13,30-14,00 (onde corte m 31,25 e 41,7)

20,30-21,30 (onde medie, m 397)

22,00-23,00 (onde medie, m 397)

radio-televisione

Sabato - Domenica - Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

Finisce Malimba

CONSIGLIAMO

TELEVISIONE

COMICHE DI CHARLOT

Sabato 1°, ore 22

TELEVISIONE

MELISSA

Mercoledì 2°, ore 21,15

TELEVISIONE

IL PONTE DELL'ASIA

Giovedì 1°, ore 22

Va in onda domenica, sul secondo canale in seconda serata, l'ultima puntata del viaggio di Folco Quilici nel mondo musicale negro, Malimba. Anche in questa puntata assisteremo ad alcuni «numeri» del Festival delle arti negre di Dakar: in particolare, Quilici ci offrirà una panoramica delle canzoni, delle danze, degli spettacoli musicali tipici dell'Africa contemporanea. Nella puntata comparirà ancora una volta anche Duke Ellington.

Dalla «Rivoluzione» di Mogol ai fiori nei cannoni dei Giganti una galleria di impegno e disimpegno

Sanremo: trionfo o morte delle «canzoni di protesta»?



Qualcuno si ricorda dell'amore Jimmy Fontana e la maternità

Ci dice un giornalista-giurista del Festival di Sanremo: «I pezzi beat non sono molti...»

Il racconto, mimato dal nostro collega, è divertente. Ma ci assale ancora il dubbio che quella canzone, in fondo, pote...

Il nostro collega avrà fatto bene, forse, a votare contro tutte queste canzoni. Sanremo è un Festival commerciale...

Abbiamo dato una occhiata ai testi di Sanremo, cioè ai loro riassunti. L'impressione prevalente è che siamo alla soglia...

Parliamo di Mogol: sue sono alcune delle canzoni di Sanremo, lui è il «profeta» della nuova generazione...

Mogol è anche l'autore di Non prego per me. Siamo alla linea verde: «Non prego per me...»

Anche i Giganti sperano in un mondo più buono e invitano a metter fiori nei cannoni... «I dieci comandamenti» vietato nel Pakistan...

Castellani esordisce in TV. Renato Castellani, l'autore di Due soldi di speranza...

Le compagnie indipendenti sono state le più toccate dalla crisi, nonostante i film « erotici » o polizieschi...

Cattiva con la stampa



HOLLYWOOD - Natalie Wood (nella foto) e il cantante-attore Elvis Presley hanno ricevuto il premio «Mela amara»...

le prime

Musica Concerto busoniano al Foro Italiano

Non c'è una delle tante manifestazioni dedicate a Busoni cui si tengono da qualche mese in Italia...

Cinema Scusi, lei è favorevole o contrario?

Industrie tessile, italiano e cattolico. Tullio Conforti, cioè Alberto Sordi...

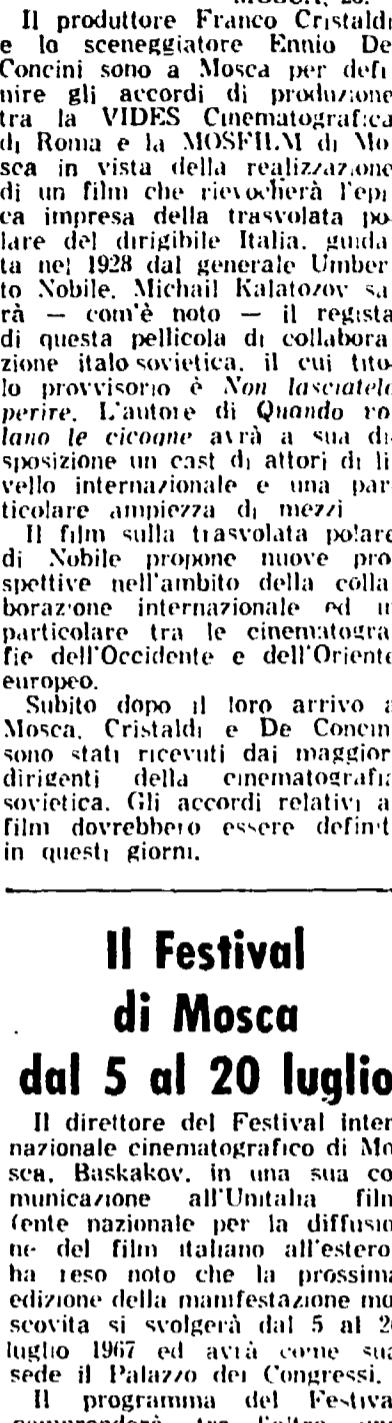
Il buono il brutto il cattivo

Il buono, detto anche il Biondo, è Clint Eastwood, il brutto, all'anagrafe Tuco, è Eli Wallach...

Non faccio la guerra, faccio l'amore

A parte il fatto che, in linea di principio, non ci sembra di questi tempi accettabile, nonostante tutto...

Incontri a Mosca per il film su Nobile



MOSCA. 23. Il produttore Franco Cristaldi e lo sceneggiatore Ennio De Concini sono a Mosca per definire gli accordi...

Il Festival di Mosca dal 5 al 20 luglio

Il direttore del Festival internazionale cinematografico di Mosca, Baskakov, in una sua comunicazione all'Unità...

Lotteria di capodanno

ABBINATA ALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA scala reale DOMANI SERA ORE 21

- BOBBY SOLO «Serenella» Remo Germani «Baci» Wilma Goich «Le colline sono in fiore» Amedeo Minghi «Ma per fortuna»

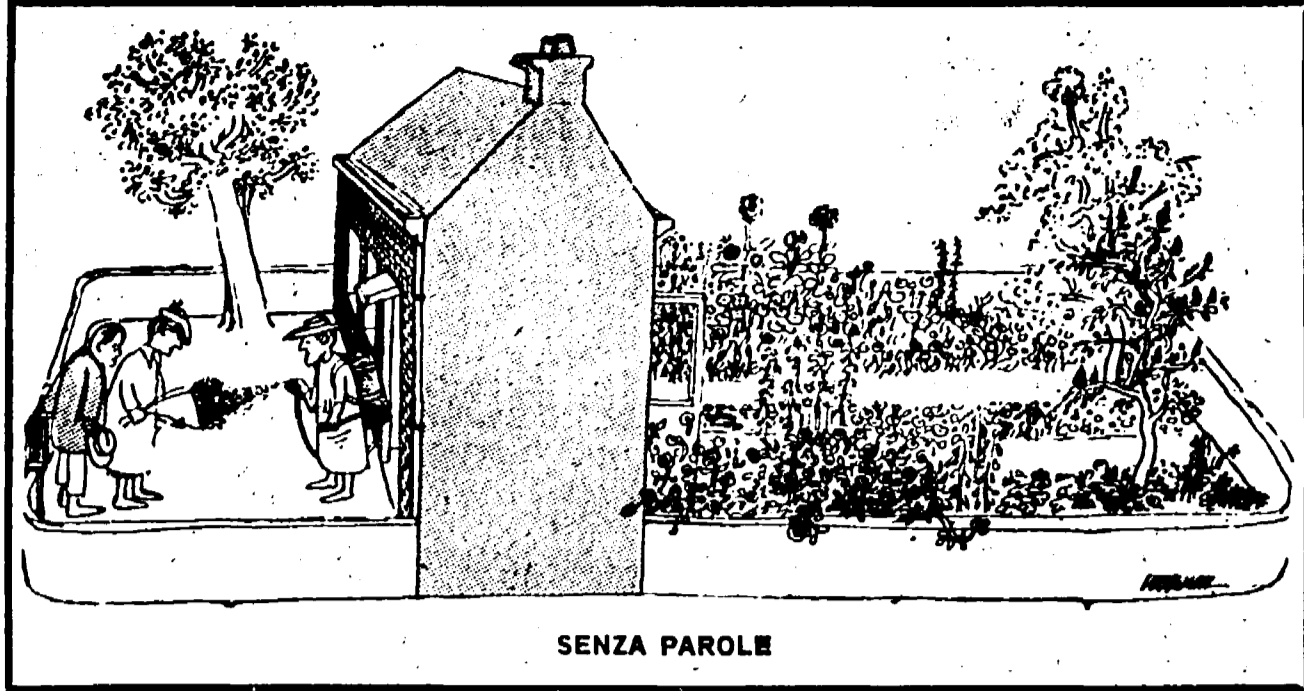
Con un grande successo «Tramonto» di Babel in scena ad Amburgo

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

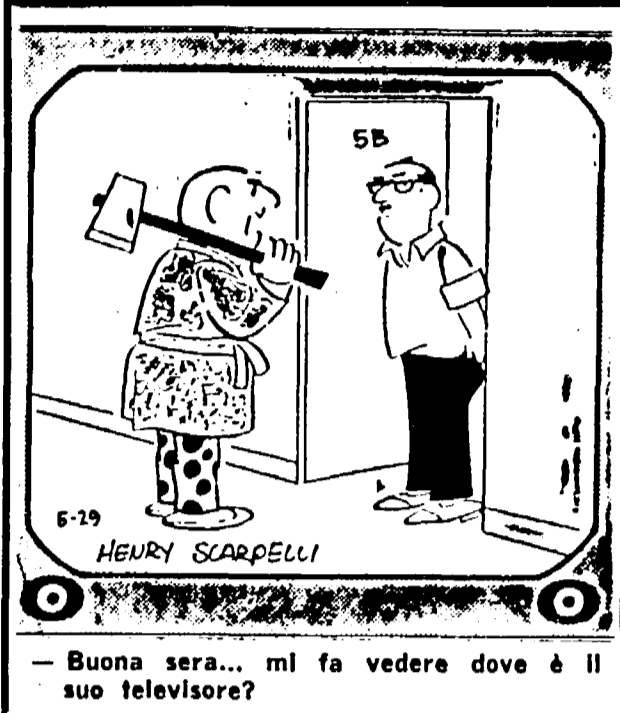
100 parole
Un fatto

La signorina dello 04

Un pensiero per tutti quelli che lavorano di Natale. Sono tanti. Anzi, molti lavorano più a Natale che gli altri giorni. Gli agenti della stradale, i poliziotti e i carabinieri, gli operatori del cinema con le annesse casiere, mascherine e bruciatori, i genitori costretti a giocare coi bambini, i medici di buona volontà... A ricordarli tutti, va a finire che Natale ci diventa un giorno lavorativo. Proprio come una domenica qualunque.



SENZA PAROLE



Buona sera... mi fa vedere dove è il suo televisore?



Che cosa darei per un piatto di quegli avanzati che una volta c'erano in cucina...



SENZA PAROLE



Al soldo!



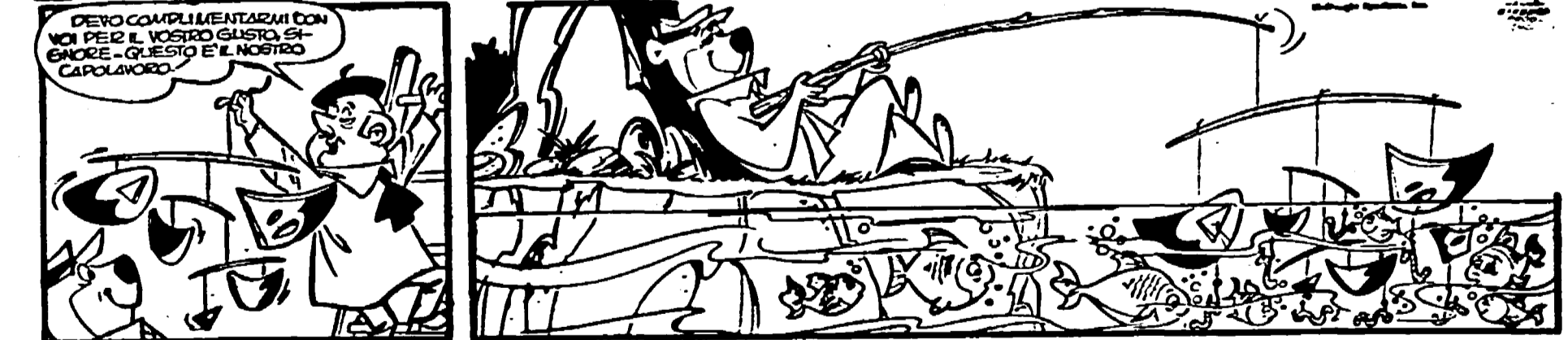
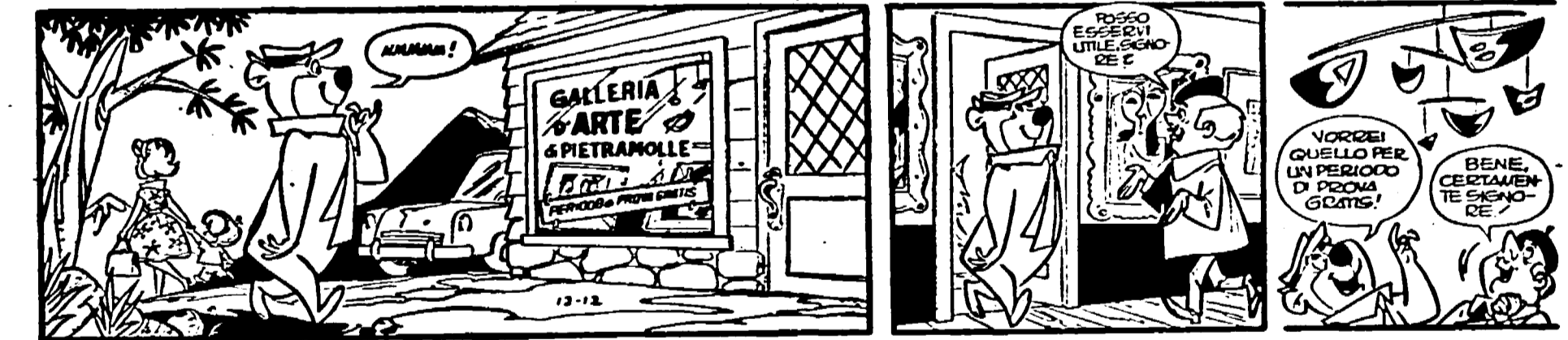
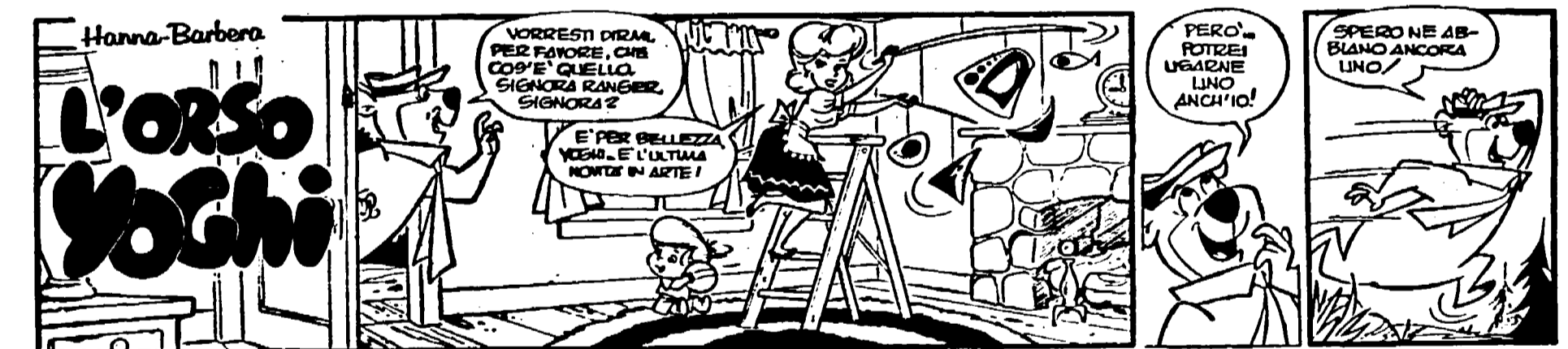
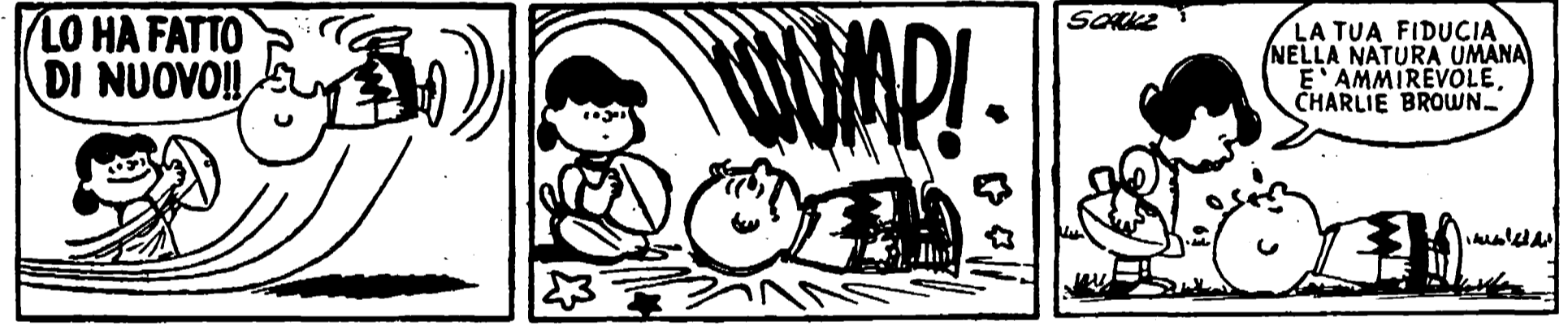
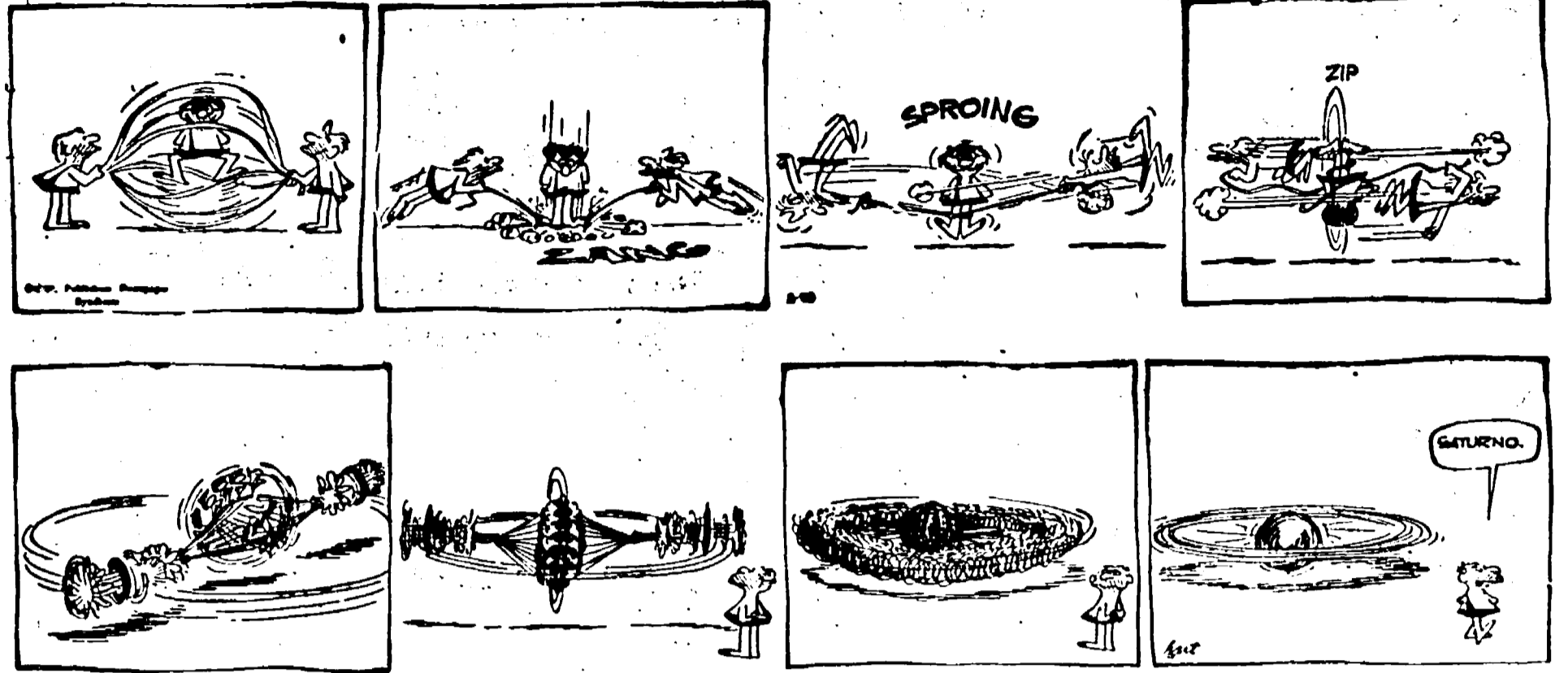
Cercate di sembrare intelligenti!

Epigrammi

Pensierini di Natale

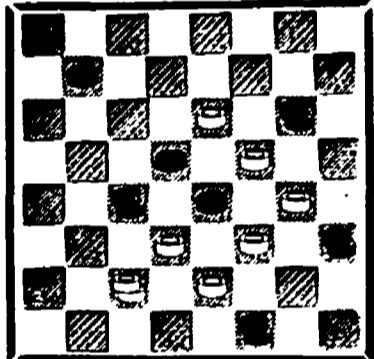
RACCOMANDAZIONE
Almeno a Natale sii onesto: c'è n'è uno solo e passa presto.
DAMA BENEFICA
La notte di Natale una patronessa delle opere pie gira per le case e per le vie a salvare i sogni dei poveri. Con grande attenzione li mette da parte per la prossima occasione.
SERIETA'
Per le persone serie la bontà è in programma come le ferie.
PROVERBIO
Passata la festa la bontà finisce e la miseria resta.
DARE E AVERE
Nulla è più dolce che dare dopo tanto prendere. La tua bontà è un vuoto a rendere.
ATTO DI BONTA'
A Precotto un giovanotto restituisce l'onore a una signora che l'aveva perduto con un commendatore.
IL PERDONO
A Natale si perdona tutto tranne ai buoni di esserlo sempre.
NATALE EUROPEO
Un commendatore ha comprato un vagnone di smog d'importazione per dare al suo Natale un tocco internazionale degno del suo rango di pioniere del MEC.
GITA NATALIZIA
Così, seguendo la tradizione si consuma la festa e la frizione.
L'EQUIVOCO
Come tutti i potenti tu credi di sorridere e invece mostri i denti.
MEMORABILI DETTI
Poeti si nasce ricchi si diventa buoni ci si inventa con poco danno una volta l'anno.

BC DI JOHNNY HART



DAMA

Problema del C. Maestro
Andrea Rosallo



Il Bianco muove e vince in sette mosse

SOLUZIONE del problema di domenica scorsa: 30-26, 22-29; 7-3, 23-30; 11-7, 4-11; 9-5, 1-26; 3-7, 18-21; 7-23 e vince. Il pezzo in 19 era dama per evitare una demolizione.

Cruciverba

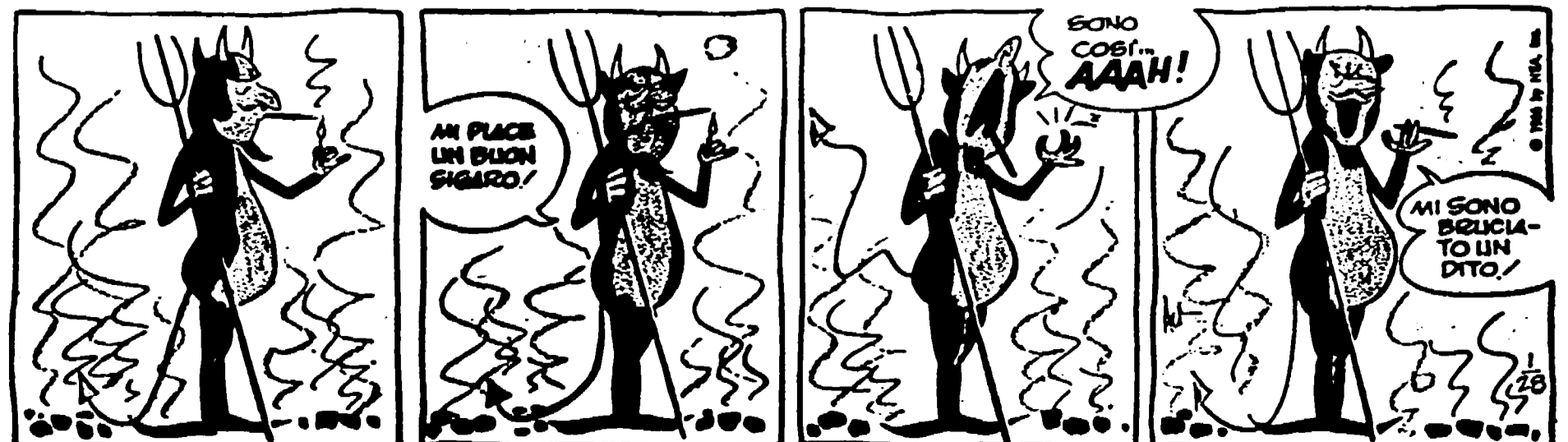
ORIZZONTALI: 1) soffia a Trieste; 5) segnale di fermata; 8) città dell'Unione Sovietica; 12) mancanza di umore; 14) si oppone al caos; 16) scossone; 17) motivi musicali; 18) sono in ogni dove; 19) il godono i ricchi; 20) terreno coltivato; 22) il numero perfetto; 23) piccolo per fumatori; 24) fiume svizzero; 26) capitazione; 27) articolo in breve; 29) articolo spagnolo; 30) brillano ed esplodono; 31) ben ventilata; 32) il nome di Burrasca; 34) la incognita del mestiere; 35) il rischio che si corre; 36) il continente giallo; 37) precedeva un celebre Battista Alberti.
VERTICALI: 1) imbroglione al gioco; 2) un punto a scopa; 3) lo cerca chi è sor-

Grid for the crossword puzzle with numbers 1-37.

SOLUZIONE

ORIZZONTALI: 1) harem; 2) orsi; 3) represso; 4) Craxi; 5) Alpi; 6) Leon; 7) arroso; 8) Sigmund Freud; 9) Cernobyl; 10) Cernobyl; 11) Cernobyl; 12) Cernobyl; 13) Cernobyl; 14) Cernobyl; 15) Cernobyl; 16) Cernobyl; 17) Cernobyl; 18) Cernobyl; 19) Cernobyl; 20) Cernobyl; 21) Cernobyl; 22) Cernobyl; 23) Cernobyl; 24) Cernobyl; 25) Cernobyl; 26) Cernobyl; 27) Cernobyl; 28) Cernobyl; 29) Cernobyl; 30) Cernobyl; 31) Cernobyl; 32) Cernobyl; 33) Cernobyl; 34) Cernobyl; 35) Cernobyl; 36) Cernobyl; 37) Cernobyl.

I perdenti



ASCOLI P.: una risoluzione del Comitato cittadino e dei consiglieri

Il PCI sollecita la soluzione dei problemi cittadini

Publichiamo di seguito il testo della risoluzione approvata dal Comitato cittadino del PCI e dai consiglieri comunali di Ascoli Piceno...

IL COMITATO COMUNALE del PCI ed il Gruppo consiliare di Ascoli Piceno si sono riuniti per esaminare la situazione politico-amministrativa della città...

Vengono così elusi gli impegni relativi ai provvedimenti di emergenza per far fronte ai problemi della occupazione operaia...

«I comunisti, nel chiedere l'appoggio ed il consenso dei cittadini, si dichiarano disposti a collaborare con tutte le forze democratiche...»

Marche in Parlamento

Proposte concrete per le cartiere «Miliani»

Il compagno senatore Elio Fabretti ha rivolto una interrogazione al ministro dell'Industria e Commercio in merito alla precaria situazione delle cartiere «Miliani»...

PESARO

Riportare la legalità alla Banca Popolare

I parlamentari comunisti Attilio Manenti e Giuseppe Angelini hanno rivolto una interrogazione al ministro del Tesoro per sapere quando verrà convocata l'assemblea dei soci della banca popolare pesarese...

A Cesano di Senigallia

Distrutta l'ultima difesa dell'abitato dalle mareggiate

Si tratta di una strada che correva sul lungomare - Incombente minaccia di invasione delle acque marine - Occorre elevare barriere frangiflutti



SENIGALLIA, 23. Gli abitanti di Cesano di Senigallia, frazione posta nei pressi della battaglia del mare, allarmati per il continuo avanzare della marea rinnovano la richiesta di quelle provvidenze, inutilmente invocate da decenni...

Grandi attrazioni alla rassegna di Ancona

Dalle navi vichinghe allo sciabecco alla Mostra di modellismo

ANCONA, 23. La rassegna regionale di modellismo navale, inaugurata giorni orsono, sta riscuotendo un notevole successo di affluenza di pubblico...

Sono esposti, nell'Aula Magna del Liceo scientifico «Luigi di Savoia» di Ancona, appositamente addobbata, ben 111 modelli delle più svariate e caratteristiche forme di navi moderne ed antiche...

ANCONA

Ciclo di conferenze sul Risorgimento marchigiano

ANCONA, 23. Per iniziativa del Comitato provinciale per la Storia del Risorgimento ed a cura del Assessore comunale alla pubblica istruzione, ha avuto inizio, presso la civica biblioteca «Luciano Benincasa», l'annunciatosi ciclo di conferenze su «Problemi e figure del Risorgimento marchigiano»...

Nella sua conferenza il professor Caracciolo, noto studioso, al cui attivo figurano fra l'altro importanti ricerche sul tema «La storia economica presso l'Università di Urbino, ha tenuto una conversazione sul tema: «Ghino Valentini e le Marche agricole all'indomani dell'unità»...

PERUGIA: il rettore Ermini ne ha fatto un proprio feudo

Università: grossi problemi dietro una prospera facciata

Il clientelismo domina sovrano - Discriminazioni e insicurezza per il personale - In corso la lotta per cambiare le cose

PERUGIA, 23. Gonfiamento delle Facoltà (recente è l'Istituto di Corso di Laurea in Matematica), sviluppo edilizio, incremento costante degli studenti (oggi oltre 7.500), questa è la prospera facciata che presenta attualmente l'Università degli Studi di Perugia...

Allo scopo hanno eletto una delegazione che accompagnata dal senatore comunista Elio Fabretti, è stata ricevuta in prefettura ed al Genio Civile. A detti organi è stata illustrata la precaria situazione delle coste di ponente di Senigallia con particolare riferimento a Cesano. E' stata sottolineata l'urgenza di provvedimenti per evitare che in futuro si abbiano a lamentare drammi simili a quelli vissuti recentemente da altre popolazioni...

Se si esclude la prima rivendicazione di natura esclusivamente sindacale e di categoria, le altre questioni presentano aspetti particolari, propri dell'Ateneo perugino, sui quali sarà bene soffermarsi particolarmente.

«Vediamo la questione del lavoro straordinario che si pone soprattutto per il personale tecnico ed ausiliario assunto in base alla legge 3-11-1966 n. 1255. Questi lavoratori attualmente non ricevono alcun compenso per le ore lavorate straordinariamente...

Ma la questione più spinosa ed importante, anche perché rinnovata, è quella che riguarda i diritti e i proventi di segreteria. La legge 18 dicembre 1951, n. 1551, che li stabilisce, è stata modificata nel 1957...

PERUGIA

Proteste dei mezzadri per l'assistenza INAM

PERUGIA, 23. La decisione adottata dall'INAM di togliere l'assistenza malattia ai mezzadri e coloni pensionati, ha sollevato anche nelle nostre campagne una forte indignazione. Decine di migliaia di lavoratori sono stati privati dell'assistenza propria del periodo della vita in cui maggiori sono gli acciacchi e quindi più sentito è il bisogno di ricevere gratuitamente le prestazioni assistenziali.

Il compagno sen. Alfio Caponi, nel mese di ottobre, quando ancora non era stata pubblicata la sentenza della Corte di Cassazione in avvio alla decisione dell'INAM, presentò una interrogazione al ministro del Lavoro per sapere come si intendeva garantire l'assistenza malattia ai predetti lavoratori. Nonostante i ripetuti solleciti avanzati il ministro si è però rifiutato di discutere tale in terrazione.



Eugenio Pierucci Il Rettore on. Ermini.

Vigilia festiva in tono minore

Terni: «Natale magro» dicono i commercianti



Dal nostro corrispondente

TERNI, 23. «Natale magro e difficile. Quest'anno è calato di tono anche la messa in scena dei commercianti e della gente di affari. Questo è il clima natalizio, o meglio, rappresentativo il simbolo della «operazione tredicesima»...

PERUGIA

Successi della CGIL in due piccole fabbriche di Perugia

PERUGIA, 23. Brillante successo ha riportato il sindacato unitario nelle elezioni per il rinnovo della commissione interna in due piccole complessi industriali di Perugia. Alla «Frecini», malgrado il diminuito numero di votanti, rispetto allo scorso anno, la CGIL ha registrato un incremento in suffragi ed in percentuale (+47%), mentre invece è rimasta invariata la ripartizione dei seggi.

Non per questo l'iniziativa dei senatori comunisti si è fermata, al contrario è stato presentato in seguito anche un apposito disegno di legge che, dopo molte insistenze, si è riusciti a mettere all'ordine del giorno della X Commissione. Lavoro del Senato. Tale disegno di legge deve essere però ancora discusso in quanto malgrado le numerose richieste al proposito la maggioranza si è sempre rifiutata di farlo.

NELLA FOTO: i mezzadri LPM affollati.

COSENZA I contrasti fra DC e « unificati » restano sul terreno del sottogoverno

In Consiglio la crisi del centro-sinistra al Comune

Forte denuncia del compagno Giudiceandrea: la formula ha fatto fallimento in tutto il Cosentino - Martedì nuova riunione

L'Amministrazione comunale DC di Uri di Sassari è stata sciolta

SASSARI, 23. A Uri (Sassari) l'Amministrazione comunale è stata sciolta dal prefetto in seguito alle dimissioni di sette consiglieri comunali democristiani dissidenti.

SASSARI Pro-memoria per il ministro Gui

L'annunciata visita del ministro alla Pubblica Istruzione Gui in provincia di Sassari, se non sarà una visita a stratosferica come c'è da temere, dovrà essere una occasione per verificare e per spiattellare nei dossieri della situazione scolastica di Sassari e della Provincia.

Oloferne Carpio

TARANTO: alla periferia si vive in condizioni inumane

Mancano tutti i servizi nel rione «Corvisea»

Gravi responsabilità della Amministrazione comunale - Petizione al sindaco

Verso la Conferenza nazionale del PCI sull'emigrazione

Lecce: attendono per anni i loro uomini le «vedove forzate» degli emigranti

Vita dura e amara per quelle che restano - A colloquio con Rosaria Pizzolante, moglie di Antonio Simone morto a Mattmark

Lunedì nel Foggiano manifestazioni di lavoratori emigrati

Nolevole successo sulla petizione lanciata dalla Federazione del PCI per raccogliere 100.000 firme contro l'emigrazione, lo stato di arretratezza e di abbandono della Capitanata.

Foggia: accolta con favore la petizione comunista dai lavoratori che tornano

L dolorosa storia di Nicola Di Lella, costretto ad emigrare all'estero nonostante abbia la poliomielite - In questi giorni di festa il Gargano si ripropala - A colloquio con gli emigrati tornati per trascorrere il Natale in famiglia



Il tipo di sviluppo economico italiano, caratterizzato dall'abbandono più completo della coltura e della pastorizia, ha messo in gravissima difficoltà l'economia agricola della quale, col suo declino, ha travolto tutte le altre attività.

MOLFETTA: gli errori del Comune

Fallita l'esperienza della «Magen» e del Consorzio industriale

Clamorosamente confermate le previsioni affrontate dai comunisti - L'onorevole Finocchiaro «amareggiato e deluso»

Proclamato uno sciopero di 48 ore all'Azienda del gas di Bari

I dipendenti dell'Azienda municipale del gas, aderenti alla CGIL, CISL e UIL, hanno proclamato uno sciopero di 48 ore a partire dalle ore 0 del 24 dicembre prossimo alle ore 24 del 23.

Eugenio Manca

Forza Consiglio

